

BIBLIOTECA

ISTRUZIONI PER L'USO

Fondare biblioteche
è come costruire
ancora granai pubblici,
ammassare riserve
contro un inverno dello spirito
che da molti indizi, mio malgrado,
vedo venire.

Marguerite Yourcenar



BENVENUTI IN BIBLIOTECA!

Benvenuti tutti i cittadini, benvenuti gli studenti e gli studiosi, benvenuti i ragazzi ed i bambini.

Ricordare che la nostra Biblioteca Civica compie duecento anni non può e non deve ridursi ad un rito di memoria. La consapevolezza delle ricchezze documentarie che vi sono conservate va di pari passo con un'attenzione ai servizi che oggi e domani la biblioteca può offrire e offre.

Questo opuscolo è un invito a scoprirla, la nostra biblioteca. Anzi, vuole essere una guida per orientarsi nelle sue raccolte, per usarla sempre di più e sempre meglio.

Siamo consapevoli che si può ulteriormente migliorare il servizio, secondo una concezione moderna e dinamica dei servizi di pubblica lettura. A partire dalla sede, che appare sempre meno adeguata alle richieste degli utenti ed alle esigenze di chi ci lavora. Il progetto della creazione di un "Centro di documentazione territoriale", nell'ex-Catasto terreni, va nella direzione di un "alleggerimento" della sede centrale di Palazzo Audifreddi e insieme individua un nuovo servizio, che vedrà accorpati alcuni fondi della biblioteca stessa (soprattutto giornali e riviste), l'Archivio comunale e l'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo.

Ma intanto la biblioteca si aggiorna anche nelle procedure, ha lavorato ad informatizzare i prestiti ed i cataloghi, continua un impegno intelligente di promozione della lettura che – grazie, soprattutto, al contributo volontario dell'Associazione Amici della Lettura e della Biblioteca – avvicina sempre nuovi utenti e lettori.

Insomma, la nostra bi-centenaria biblioteca è un organismo vivo e dinamico. Niente a che vedere con l'idea che qualcuno, sbagliando, ancora coltiva, di luogo destinato soltanto agli addetti ai lavori.

Vorremmo al contrario che diventasse davvero e sempre più la biblioteca di tutti.

Alberto Valmaggia
Sindaco di Cuneo

Nell'antichità classica le biblioteche erano uno dei luoghi più chiassosi. Tutti leggevano ad alta voce. Immaginarsi la cagnara. Poi, nel Medioevo, divennero luogo sacro e silenzioso, luogo di conservazione e perpetuazione di un sapere riservato a pochi, protetto dal mondo.

Le biblioteche di oggi hanno conservato di quelle medievali la sacralità del luogo, il senso della polvere silenziosa.

Nel silenzio, tuttavia, corrono nuove voci e nuove luci. È l'informatica, è Internet, è il dialogo sugli schermi degli elaboratori. C'è una vitalità nuova nelle sale silenziose e le voci sono bisbigliate nei cavi, corrono ovunque nel mondo. Ovunque sembra oggi esplodere e correre il sapere e ovunque e da chiunque essere raggiunto. Sembra non avere più limiti.

Anche la Biblioteca Civica di Cuneo si è definitivamente informatizzata. Il lungo percorso si è completato proprio nel suo duecentesimo compleanno.

Duecento anni fa nasceva la "civica" con i suoi primi seimila volumi per volontà dei Francesi, conquistatori ma anche portatori della modernità. Oggi rinasce alla nuova modernità fatta di fili, schermi luminosi, apparecchi prodigiosi che contengono memorie impensabili. Memorie di intere biblioteche contenute in poche briciole di silicio. Ma il fascino del libro resiste e, anzi, rinasce di nuova vita. Dentro una copertina colorata e stuzzicante, come in una gialla e insignificante, c'è un mondo intero che aspetta e chiama, c'è una storia nuova, mai esistita prima, che si apre alla vita.

Il libro attrae e parla nel suo apparente silenzioso disinteresse. Ti chiede di aprirlo, giusto per darci un'occhiata. Il più delle volte, una riga, poi un'altra, ti prende e ti porta nel suo mondo nuovo. Altre volte ti chiede di lasciarlo ancora dormire un poco. È paziente. Prima o poi ti chiamerà e ti parlerà.

Mario Rosso
Assessore per la Cultura

CARTA D'IDENTITÀ DELLA BIBLIOTECA

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Dal martedì al venerdì 8,30-12,30 14,30-18,30

Sabato 8,30-12,30

Il prestito esterno inizia alle ore 9,30

Biblioteca dei Bambini e dei Ragazzi (Via Cacciatori delle Alpi, 4)

Dal martedì al venerdì 14,30-18,30

Biblioteca dei Bambini e dei Ragazzi (Centro Commerciale San Paolo)

Lunedì, martedì, giovedì, venerdì 16,00-18,00

SERVIZI

- Informazioni
- Consulenza bibliografica
- Consultazione
- Prestito
- Prestito interbibliotecario
- Sala di lettura
- Sezione riviste
- Biblioteche indipendenti per i bambini e i ragazzi
- Sezione di libri per adolescenti
- Momenti di animazione per adulti e bambini
- Sezione Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo
- Archivio Storico
- Consultazione Internet
- Fotocopiatura

CATALOGHI

- Per autori
- Per soggetti
- Per titoli (narrativa)
- Sistematico
- Topografico
- Periodici
- Fondo Antico

MATERIALE DISPONIBILE

Oltre 250.000 volumi

Oltre 20.000 volumi nelle Sale di Consultazione

200 periodici correnti e 960 periodici estinti

RIFERIMENTI UTILI

indirizzo Via Cacciatori delle Alpi, 9 - 12100 Cuneo

telefono 0171 693593

fax 0171 693169

e-mail cn0037@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it

biblioteca@comune.cuneo.it

internet www.comune.cuneo.it

TI DO APPUNTAMENTO IN UN LUOGO ECCELLENTE

Deliziosa, chiedevi
con sguardo assai ridente
e il tono di voce che già bacía
dove incontrarci domani: non un luogo
di ritrovi usuale: per noi amanti,
noi, esperti d'incontro,
uno complice e santo,
uno segreto.
Non bar, fra ceffi urbani,
o musei, fragoroso silenzio,
né chiese, peroranti
di false eternità:
un luogo vivo volevi,
vero e degno di eventi,
un luogo d'amore,
per umani.
Troviamoci, amica,
in una biblioteca.
Scegli quella che vuoi,
ma io ne ho una in mente:
ti do appuntamento in un luogo eccellente.
Ci si può camminare:
il pavimento non scricchiola,
il direttore è un amico,
piccoli dritti viali
fitte siepi d'avviso:
dorsi, titoli, tracce,
galanti imbonitori di universi discreti,
miriadi di pensieri che salutano al passo
muti, mutui, cordiali.
Poi, ci si può danzare:
lo spazio e tempo
sono rotondi come altrove mai:
concorrono correnti imprese musicali,
si aggiungono in rigore ritmi estremi,
alto e fondo fervore del fiato e della voce,
e c'è materia, e modo,
c'è semenza e c'è fiore:
lì, bello, il cumulo delle disperazioni,
maelstromando con l'estasi,
si stempera in un medium di allegria,
e spesso, davvero, amica mia,
allungando la mano,
bagnandosi le dita,
unica acqua santa,
di saliva,
puoi toccare con gli occhi, puoi vedere,
scorgere nettamente (come quando,
nel bosco, lo scoiattolo)

certi argomenti di felicità:
i bit per cui il gioco
vale ogni candela.
Troviamoci lì: non c'è luogo
migliore per scommettere l'unione,
o, più semplicemente, il desiderio.
Se vorrai, se potremo,
ci faremo l'amore.
E dopo, o altrimenti, che meglio
di riunirsi, in due, nella lettura?
Un libro, uno dei nuovi,
o dei già letti: da me, da te, da noi.
Sai leggere com'è: fastoso amore
fra l'occhio e la parola
fra la parola e la mente
fra la mente e il ricordo
fra il ricordo e l'immagine
fra l'immagine e, semplicemente,
essere, sé, la dolce compagnia
dell'infanzia splendente e generosa.
In due così, parola per parola,
sperduti nel fervido sahara
e pullulanti cattedrali d'acqua,
fra pesci, agnelli, fra pani
di un sapore instancabile: tenendo,
o non tenendo, questo lo vedremo,
le nostre mani abbracciate.
Leggeremo
ugualmente:
ad ogni riga
uniti nello sguardo d'orizzonte.
Non è un buon posto, mia cara?
È pulito, è discreto:
si spreca poca voce
nella ricchezza immensa di parole.
Dunque, ti aspetto in biblioteca:
ti giuro,
finché non ti vedrò,
non sfoglierò una pagina,
né guarderò un titolo.
Contro la tentazione,
chiuderò gli occhi, paziente,
nell'odore di miele e palissandro:
tu, quando arrivi, come sempre fai,
sfiorami con le dita, quietamente,
il collo e il dorso.

Roberto Piumini

(da: *La Biblioteca desiderata*, 1995)

BREVE STORIA DELLA BIBLIOTECA

La Biblioteca Dipartimentale di Cuneo viene istituita il 21 novembre 1802, durante la dominazione francese. È il sindaco, Gerolamo Ricci D'Andonno, a volerla e il Prefetto Degregory a concederla a Cuneo, capoluogo del Dipartimento della Stura. Come molte altre biblioteche, i suoi libri provengono dalle "librerie" dei Conventi soppressi da Napoleone. Al momento della sua apertura, il 10 ottobre del 1803, presso la Sacrestia della Chiesa di San Francesco, contava forse 6000 volumi. Non è semplice la ricostruzione del fondo originario della biblioteca, a causa di un incendio che ne distrugge i cataloghi, quando, nel 1811, è ospitata nei locali del Convento di Santa Chiara.

Nel 1824 un nuovo trasferimento porta la biblioteca all'interno del Palazzo Comunale e pochi anni prima, nel 1821, i documenti parlano per la prima volta di uno stanziamento (600 lire) per l'acquisto di nuovi libri mentre nel 1831 si registrano le prime donazioni. Per tutta la prima metà del XIX secolo, scorrendo l'elenco degli acquisti, si nota la mancanza di una politica mirata per la crescita del patrimonio librario: la biblioteca accoglie ogni donazione e acquista soprattutto stock di libri d'occasione. Nel 1849 il Comune affida ad un "ispettore" il compito di garantire il miglior utilizzo possibile del fondo per gli acquisti, segnando la nascita della Commissione per la biblioteca. La seconda metà dell'Ottocento, tra mille difficoltà legate alla sede, al poco denaro per gli acquisti e alla scarsità di personale, si apre con l'arrivo di un nuovo bibliotecario, Lorenzo Bertano, straordinario per la modernità delle sue idee, per l'attenzione alle reali esigenze dei lettori e per la cura dedicata alla documentazione della storia locale. Sulla stessa linea il suo successore, Sebastiano Maccario, che lavora per mettere a disposizione dei lettori buoni cataloghi.

Tra il regolamento del 1857 e quello del 1873 si colloca l'inizio del prestito a domicilio dei volumi, sia pure solo in casi eccezionali e con l'autorizzazione del Sindaco o della Giunta.

Se per tutta la seconda metà dell'Ottocento la situazione difficile della biblioteca viene in parte tamponata dalle doti dei suoi bibliotecari, con l'inizio del nuovo secolo si apre un periodo di forte crisi. Solo con la prospettiva del trasferimento in una nuova sede, quella attuale di Palazzo Audifreddi, le cose si rimettono in movimento. La direzione della biblioteca, in questo momento di passaggio, è affidata ad Euclide Milano. Nel 1931 diventa direttrice per la prima volta una donna, Lalla Romano che, se ha



avuto poco tempo per lasciare la sua impronta nella biblioteca, l'ha sicuramente arricchita in seguito con le sue opere di scrittrice.

È di questi anni un dibattito acceso sul prestito a domicilio dei volumi, per il quale il regolamento del 1930 prevede ancora l'autorizzazione del Podestà. Doveva però essere pratica piuttosto diffusa, se si ritiene di doverla limitare, soprattutto per i romanzi e le opere ritenute poco rispondenti alla finalità educativa della biblioteca. Prestito sì, dunque, ma solo per le opere di studio e di cultura. Come già accade per la Prima Guerra Mondiale, anche durante la Seconda la biblioteca rimane aperta, pur rallentando molto la sua attività, anche per il succedersi in pochi anni di tre bibliotecari.

Dal 1945 al 1979 si occupa della biblioteca Piero Camilla, cui si deve una crescita importante del patrimonio librario e del ruolo di questa istituzione nella Città e in un ambito più vasto. Tra i risultati significativi di questi anni vanno segnalati nel 1963 la nascita della sezione dedicata ai ragazzi, nel 1968 l'avvio del Sistema Bibliotecario delle Valli Cuneesi e nel 1975 l'inaugurazione della nuova sala di consultazione, ricca di volumi e repertori ancora oggi considerati di grande pregio.

Dal 1974 Piero Camilla viene affiancato e poi sostituito da Mario Cordero, sotto la cui direzione la biblioteca si amplia, con l'inaugurazione nel 1985 del nuovo allestimento. Nel 1988 apre la Biblioteca dei Bambini e dei Ragazzi nel quartiere San Paolo e nel 1990 quella di via Cacciatori delle Alpi 4.

Alla fine degli anni '70 viene effettuata una scelta importante per il rapporto tra libro e lettore: le nuove acquisizioni non vengono più collocate in magazzini accessibili solo al personale, ma in un settore direttamente a disposizione del pubblico.

Nel 1996 anche Cuneo entra a far parte del Servizio Bibliotecario Nazionale, con la catalogazione informatizzata partecipata, offrendo agli utenti la possibilità di consultare da casa parte del suo catalogo.

In occasione del Bicentenario sono stati avviati approfondimenti sul Fondo Storico e sul Fondo Locale della biblioteca, anche in vista del loro trasferimento, con la collezione di periodici, correnti ed estinti, in un nuovo centro di prossima realizzazione, il Centro di Documentazione Territoriale, presso la sede già occupata dal Catasto Terreni.

L'attività degli ultimi anni, tra cablaggio, progetti di digitalizzazione per i giornali locali, indagini sui volumi antichi, accelerazione nell'inserimento nella base dati on line delle informazioni su un numero sempre maggiore di volumi, sintetizza molto bene la compresenza delle due anime di questa biblioteca: l'apertura all'oggi e al domani e la cura per le memorie del passato.

Ho dormito nella stanza dei libri di mio padre da quando sono nato fino al giorno in cui ho sbattuto l'uscio per azzardare la vita da solo, a diciotto anni. La sua biblioteca era vasta i molti anni di un lettore famelico, onnivoro come un porcospino. Le pareti erano ricoperte di libri a doppio strato, un'imbottitura favorevole ai sogni. Non ho più trovato al mondo una camera più stagna; i libri non erano solo un isolante acustico, ma un riparo assoluto. Ho imparato lì la solitudine, una smisurata grandezza, un'onnipotenza: non dover dipendere dal mondo, non dover uscire per conoscerlo.

Fuori c'era la città di Napoli, anni cinquanta e sessanta, un armatore monarchico per sindaco, che si faceva chiamare ammiraglio, un popolo avvilito dalla guerra, cupo di risentimenti.

Niente strumenti a corda sotto i balconi chiusi delle innamorate, niente barche a mare: ma una folla di principi crollati in miseria, inaciditi nella smorfia dell'ossequio, dall'uso deferente del "voi", un ictus di umiltà. Di quel recinto intorno non volevo conoscere altro. Miracolo furono i libri di mio padre, molto più grandi del mondo che avrei conosciuto, molto più profondi.

La biblioteca era accampata intorno al letto come una torre, con spalti, solitudine, silenzio.

L'ho percorsa tutta, di notte, come un fantasma incatenato al bianco delle pagine che se le trascina dietro in un fruscio. Ho avuto questa fortuna: una biblioteca per esaudire l'ansia di conoscere il resto oltre il confine dei palazzi, oltre il vulcano e il mare. Chi si trovi in un ambiente angusto, in una vita sbarrata, anni senza una chiave in tasca, non è ancora perduto se ha una stanza abbracciata dai libri.

Io l'ho avuta in una casa buia, dove d'estate i libri sudavano un pulviscolo di polvere e di farina di pagine.

Chi è messo alle strette o ha il cielo o ha i libri. In tutti e due i casi la sua solitudine è invasa e medicata dalle voci più belle del mondo.

Erri De Luca

(da: *La Biblioteca desiderata*, 1995)



LA STRUTTURA E LE COLLEZIONI

L'organizzazione delle collezioni della Biblioteca Civica di Cuneo riflette i suoi Duecento anni di Storia, il suo essere passata in più sedi e, ultimamente, le scelte dettate sia dall'evolversi del concetto di biblioteca nel rapporto con i lettori, sia dalla ormai grave mancanza di spazio.

A parte le due sedi distaccate, dedicate ai bambini e ai ragazzi, la biblioteca è organizzata sostanzialmente in tre grosse sezioni: la sala di consultazione, la sezione direttamente accessibile al pubblico e i magazzini in cui entrano soltanto gli operatori della biblioteca.

Nella Sala di consultazione si trovano circa 20.000 volumi che non possono essere presi in prestito perché a disposizione di chiunque si rechi in biblioteca per i suoi studi o le sue ricerche.

È inoltre lo spazio dedicato alla consultazione dei giornali e di tutti i periodici che la biblioteca conserva. Le annate arretrate e molti dei periodici non sono direttamente esposti, per problemi di spazio e di conservazione, ma possono essere richiesti all'operatore.

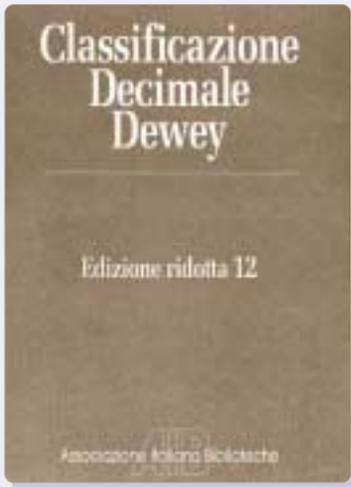
La sala di consultazione raccoglie opere di carattere generale, enciclopedie generali o tematiche, repertori, atlanti, dizionari, annuari, oltre a 15.000 volumi suddivisi per argomento: A antichità classica, B numismatica antica, C paleografia e diplomatica, D filosofia e pedagogia, E religione, F diritto, G economia, H scienze pure, I scienze applicate, K arte, L letteratura, S storia, W linguistica.

La sezione direttamente accessibile al pubblico comprende la narrativa degli ultimi tre anni (circa 3000 volumi) e quello che viene chiamato "settore Dewey" (circa 37.000 volumi).

Molte biblioteche, per raggruppare sulla base dell'argomento i volumi acquistati anno dopo anno e messi a disposizione del pubblico, hanno scelto di far riferimento alla Classificazione Decimale Dewey. Si tratta di un elenco di voci che hanno lo scopo di indicare il contenuto di un libro e il punto di vista sotto il quale esso viene trattato.

Si tratta di una struttura piramidale, che consente di specificare con sempre maggiore dettaglio il contenuto del libro, come dimostra il seguente esempio:

dieci classi	600 = Scienze applicate
cento divisioni	640 = Economia domestica
mille sezioni	641 = Cibi e bevande (alimenti)
ulteriori suddivisioni dopo il punto	641.5 = Cucina (preparazione del cibo)



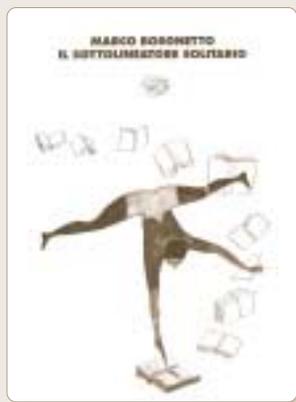
- | | |
|---|---|
| <p>000 Generalità</p> <p>010 Bibliografia</p> <p>020 Biblioteconomia e scienza dell'informazione</p> <p>030 Opere enciclopediche generali</p> <p>050 Seriali generali</p> <p>060 Organizzazioni generali e museologia</p> <p>070 Media di notizie, giornalismo, editoria</p> <p>080 Raccolte generali</p> <p>090 Manoscritti e libri rari</p> <p>100 Filosofia</p> <p>110 Metafisica</p> <p>120 Gnoseologia, causalità, genere umano</p> <p>130 Fenomeni paranormali</p> <p>140 Specifiche scuole filosofiche</p> <p>150 Psicologia</p> <p>160 Logica</p> <p>170 Etica (filosofia morale)</p> <p>180 Filosofia antica, medievale, orientale</p> <p>190 Filosofia occidentale moderna</p> <p>200 Religione</p> <p>210 Teologia naturale</p> | <p>220 Bibbia</p> <p>230 Teologia cristiana</p> <p>240 Teologia morale e devozionale cristiana</p> <p>250 Chiesa locale e ordini religiosi</p> <p>260 Teologia sociale cristiana</p> <p>270 Storia della chiesa cristiana</p> <p>280 Denominazioni e sette cristiane</p> <p>290 Altre religioni e religione comparata</p> <p>300 Scienze sociali - Sociologia</p> <p>310 Statistica generale</p> <p>320 Scienza politica (politica e governo)</p> <p>330 Scienze economiche</p> <p>340 Diritto</p> <p>350 Amministrazione pubblica - Potere esecutivo - Arti e scienze militari</p> <p>360 Servizi sociali; Associazioni</p> <p>370 Educazione</p> <p>380 Commercio, comunicazioni, trasporti</p> <p>390 Usi e costumi, galateo, folclore</p> <p>400 Linguaggio</p> <p>410 Linguistica</p> <p>420 Inglese e antico inglese</p> <p>430 Lingua germaniche - Tedesco</p> <p>440 Lingua romanze - Francese</p> <p>450 Italiano, romeno, lingue ladine</p> <p>460 Spagnolo e portoghese</p> <p>470 Lingue italiche - Latino</p> <p>480 Lingue elleniche - Greco classico</p> <p>490 Altre lingue</p> <p>500 Scienze naturali e matematica</p> <p>510 Matematica</p> <p>520 Astronomia e scienze connesse</p> <p>530 Fisica</p> <p>540 Chimica</p> <p>550 Scienze della Terra</p> <p>560 Paleontologia - Paleozoologia</p> <p>570 Scienze della vita</p> <p>580 Scienze botaniche</p> <p>590 Scienze zoologiche</p> <p>600 Tecnologia (Scienze applicate)</p> <p>610 Scienze mediche - Medicina</p> |
|---|---|

620	Ingegneria e attività affini	820	Letteratura inglese e in antico inglese
630	Agricoltura	830	Letterature germaniche
640	Economia domestica e vita familiare	840	Letterature romanze
650	Gestione e servizi ausiliari	850	Letteratura italiana, romena, delle lingue ladine
660	Ingegneria chimica e tecnologie connesse	860	Letteratura spagnola e portoghese
670	Manifatture	870	Letterature italice - Letteratura latina
680	Manifatture per specifici usi	880	Letterature elleniche - Letteratura greca
690	Edilizia	890	Letterature di altre lingue
700	Arti	900	Geografia e viaggi
710	Urbanistica e paesistica	910	Geografia
720	Architettura	920	Biografia, genealogia, insegne
730	Arti plastiche - Scultura	930	Storia del mondo antico
740	Disegno e arti decorative	940	Storia generale d'Europa
750	Pittura	950	Storia generale dell'Asia
760	Grafica - Incisioni e stampe	960	Storia generale dell'Africa
770	Fotografia	970	Storia generale del Nordamerica
780	Musica	980	Storia generale del Sudamerica
790	Arti ricreative e dello spettacolo	990	Storia generale di altre aree
800	Letteratura e retorica		
810	Letteratura americana in inglese		

Tutto il materiale che non si trova nel settore a scaffale aperto, la narrativa meno recente, la saggistica precedente il 1990, tutti i classici antichi e moderni, quasi tutto il patrimonio di periodici, il fondo storico, per un totale di circa 230.000 volumi, si trova in magazzini, interni a Palazzo Audifreddi o dislocati in altri edifici, ed è consultabile solo tramite operatori della biblioteca, che possono essere in grado di raggiungerli immediatamente o devono chiedere all'utente di passare a ritirare il volume il giorno successivo. Non potendo analizzare le collezioni della biblioteca per ogni singola disciplina, abbiamo scelto di descrivere brevemente il **Fondo Storico** e il **Fondo Locale** e di elencare i titoli dei **periodici**, divisi in correnti ed estinti (che non arrivano più alla biblioteca), con un'attenzione particolare ai periodici locali.

La biblioteca è uno strumento di lavoro utile a rispondere a richieste di informazioni diverse, da quelle molto articolate di chi sta conducendo uno studio specifico sull'argomento, a chi desidera un'informazione spicciola per curiosità o per un uso immediato, da chi vuole vedere una disciplina nella sua evoluzione storica a chi è interessato solo alla stretta attualità: attraverso due ambiti molto diversi, come il **Diritto** e la **Letteratura di viaggio** proveremo a dare un esempio degli usi possibili di una raccolta libraria.

Mario Crono, bibliotecario, da vent'anni organizza la caccia ai sottolineatori della biblioteca, ed il suo sogno è quello di: una macchina perfetta per controllare ogni libro, ogni lettore, per schedare tutti i sottolineatori, gli occasionali, i recidivi, i maniaci, i seriali, i timidi dal tratto appena visibile e gli iracondi che quasi squartavano la pagina, i sadici selettivi che infierivano sulla stessa parola per migliaia di pagine e i sottolineatori random che non risparmiavano nemmeno l'indice e il copyright. Sognava una Norimberga dei crimini contro i libri, un processo luculliano di cui sarebbe stato pubblico ministero, giudice, medico legale, perito di parte e giuria popolare, cancelliere, testimone e cronista, e della barbarie della sottolineatura sarebbe svanita anche la memoria.



Marco Bosonetto (da: *Il sottolineatore solitario*, 1998)



L'Ambrosiana sta per essere chiusa a causa di restauri che dureranno anni, è l'ultima occasione per fare il sopralluogo che le serve e, correndo con i suoi mocassini da biblioteca (suola di para antirumore, tacco ridotto al minimo) verso il basso, armonioso edificio del Seicento, Marilina ha un fremito di piacere anticipato: ama con tutti i sensi la tranquilla sala di questa biblioteca, l'odore grasso delle antiche scrivanie tirate a cera, i leggii per i codici, lo sguardo gentilmente vigile del bibliotecario-sacerdote sempre pronto a fornire chiarimenti e a produrre incunaboli preziosi. Si sente a casa dentro questo freddo microcosmo per pochi studiosi, così diverso dalla Comunale o dalla Nazionale perennemente sovraffollate [...].

Carmen Covito (da: *La bruttina stagionata*, 1992)

PERIODICI GENERALI CORRENTI

Gli elenchi che seguono forniscono soltanto l'indicazione del titolo del periodico. Per qualsiasi altra informazione, consistenza della raccolta, eventuali lacune, condizioni per la consultazione, è necessario rivolgersi agli operatori della biblioteca.

Abitare	Charta
Addictions	Cineforum
AIB notizie	Città di vita
Airone	La civiltà cattolica
Alp	Comuni d'Europa
L'Alpe	Contemporanea
Altreitalie	Corriere della Sera
Andersen	Il Corriere Unesco
Annales	Cristianità
L'Antifascista	Domus
Archeo Attualità del passato	Duel
Archeologia viva	E.N.E.A.
L'Architettura	Economica della cultura
Art e dossier	L'Espresso
Aut-Aut	L'express
Azione nonviolenta. AN.	Famiglia cristiana
Basilicata regione	La finanza locale
Belfagor	Gardenia
Bell'Italia	Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana
La Berio	Giornale della libreria
Biblioteche oggi	Il giornale dell'arte
Bollettino della Banca d'Italia	Giornale storico della letteratura italiana
Bollettino dell'Amicizia ebraico cristiana di Firenze	Il Giornalino
Bollettino di numismatica	Giurisprudenza italiana
Bollettino d'informazioni	Guerres mondiales et conflits contemporains
Bollettino storico-bibliografico subalpino	Gulliver
Bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione	Hiram
Bollettino ufficiale della Regione Piemonte	Homo ludens
Bulletin des bibliotheques de France	IBC informazioni
Carnet	L'Incontro
Casabella	L'Indice dei libri del mese
Casaviva	L'informazione bibliografica
Cfr:	Italgas
	Italia contemporanea
	Italia nostra

Leggendo leggendo	Psicologia contemporanea
Lettera ai compagni	Quaderni della Regione Piemonte
Lecture	Quaderni storici
Lex	Quattroruote
Liber	Qui touring
Limes	Rassegna italiana di sociologia
Linus	Rassegna storica del Risorgimento
Malvagia	Repertoire bibliographique de la philosophie
Massimario della giurisprudenza italiana	La Repubblica
Medioevo	La Revue des deux mondes
Micro Mega	La ricerca folklorica
Le monde	La rivista dei libri
Il mondo	La rivista del trekking
Motociclismo	Rivista della montagna
Il mulino	Rivista di filosofia
Narcomafie	Rivista di storia e letteratura religiosa
National geographic	Rivista italiana di teosofia
Newsweek	Rivista storica italiana
Nice historique	Rivisteria
Il notiziario del FAI	Sapere
Notizie della Regione Piemonte	Le scienze
Nuova antologia	Scuola e città
La nuova ecologia	Scuola e didattica
Nuova rivista storica	Sfogliatibro
Nuovi argomenti	Sociologia
Nuovi strumenti	Il Sole 24 ore
Pagine del Piemonte	La Stampa
Panorama	Storia e dossier
Paragone	Studi medievali
Patria indipendente	Studi piemontesi
PC Photo	Studi storici
Il pepeverde	Topolino
Piemonte parchi	Tutti fotografi
Plein air Caravan camping	Tuttolibri
Il Ponte	Umanità nuova
Problemi dell'informazione	World Watch
Progresso fotografico	

PERIODICI GENERALI NON PIÙ CORRENTI

Accademie e biblioteche d'Italia	Annali dell'Istituto italiano di numismatica	Archivio per le scienze mediche
Achab	Annali dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino	Archivio per lo studio delle tradizioni popolari
Actum luce	Annali di freniatria e scienze affini	Archivio storico della Svizzera Italiana
Adesso	Annali di storia pavese	Archivio storico di Belluno, Feltre e Cadore
Aevum	Annali d'igiene	Archivio storico di Malta
Agenzia piemontese	Annali pavesi del Risorgimento	Archivio storico italiano
Agricoltura subalpina	Année epigraphique	Archivio storico Lodigiano
Airone junior	Annesi	Archivio storico lombardo
L'ala d'Italia	Annual report of the board of regents of the Smithsonian institution	Archivio storico messinese
Alfabeta	Annuario bibliografico	Archivio storico per la Calabria e la Lucania
L'Alighieri	Annuario bibliografico di storia dell'arte	Archivio storico per la Dalmazia
Alla bottega	Annuario della Biblioteca civica di Massa	Archivio storico per la Sicilia orientale
Alpi del mare	Annuario della Fondazione Giorgio Cini - Venezia	Archivio storico per le province napoletane
Alta frequenza	Antichità e Belle Arti	Archivio storico pratese
Altamura	L'Apicoltore moderno	Archivio storico province parmensi
Amas (Associazione maestri sarti e maestre)	Aquiloni	Archivio storico siciliano
L'Ambiente naturale e urbano	Arabia Saudita oggi	Archivio storico siracusano
Ambiente storico	ARC	Archivium bobienese
American Journal of Archeology	Archaologische Archeografo Triestino	Ars et labor
Amministrazione italiana	Archeologia	L'arte
Analecta Bollandiana	Archeologia classica	Arte antica e moderna
Annales cisalpinés d'histoire sociale	Archeologia e società	Arte cristiana
Annales de la Société scientifique et littéraire de Cannes et de l'arrondissement de Grasse	Archeologia industriale	Arte lombarda
Annali alfieriani del Centro Nazionale di studi alfieriani	Archeologia medievale	Arte nostra
Annali della Biblioteca governativa e Libreria civica di Cremona	L'Archiginnasio	Arte veneta
Annali della Fondazione Luigi Einaudi	Archimede	ASCA
Annali della Pubblica Istruzione	L'architettura italiana	ASPE notizie
Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa	Archivio Augustanum	Asti
Annali della Scuola Speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università di Roma	Archivio di antropologia criminale psichiatria e medicina legale	L'Astrolabio
	Archivio di filosofia	L'astronomia
	Archivio giuridico "Filippo Serafini"	Athenaeum
	Archivio per l'Alto Adige	Atlante
		Atti della Real Accademia delle scienze di Torino
		Atti della Regia Deputazione di storia patria per la Liguria

Atti della Società di archeologia e belle arti per la provincia di Torino	Biblioteca e società	Bollettino della Unione matematica italiana
Atti della Società italiana per il progresso delle scienze	Biblioteche	Bollettino dell'Archivio per la storia del Movimento sociale cattolico in Italia
Atti e memorie	Biblioteche speciali	Bollettino dell'Atlante linguistico italiano
Atti e memorie della Deputazione di storia patria per le antiche province modenesi	Boletin del Instituto de estudios giennenses	Bollettino dell'emigrazione
Atti e memorie della Società tiburtina di storia e d'arte	Bolleti de la Societat arqueologica Luliana	Bollettino dell'Istituto di patologia del libro "Alfonso Gallo".
Atti e memorie dell'Accademia virgiliana	Bollettino bibliografico	Bollettino dell'Istituto nazionale di archeologia e storia dell'arte
Atti e memorie dell'Ateneo di Treviso	Bollettino bibliografico internazionale	Bollettino dell'Istituto Storico artistico orvietano
Atti e studi dell'Istituto storico della Resistenza in Toscana	Bollettino bibliografico per le scienze morali e sociali	Bollettino dell'Istituto storico di cultura dell'Arma del genio
Audiovisivi	Bollettino d'arte	Bollettino dell'Istituto storico italiano per il Medioevo e archivio muratoriano
Augusta Taurinorum	Bollettino del C.A.I.	Bollettino di archeologia
Ausonia	Bollettino del Centro Camuno di studi preistorici	Bollettino di documentazione e informazione scientifico- tecnica (BID)
L'automobile	Bollettino del Centro di studi archeologici ed artistici del territorio di Moncalieri	Bollettino di legislazione comparata
Automobile	Bollettino del Museo civico di Padova	Bollettino di legislazione e documentazione regionale
Avanti!	Bollettino del Museo del Risorgimento	Bollettino d'informazione della Commissione nazionale italiana per l'Unesco
Avvenimenti	Bollettino della Biblioteca provinciali di Matera	Bollettino d'informazioni costituzionali e parlamentari
Avvenire	Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria	Bollettino d'informazioni del Centro Regionale per il piano di sviluppo economico dell'Umbria
Avvenire d'Europa	Bollettino della Domus mazziniana	Bollettino linguistico per la storia e la cultura regionale
Avvenire d'Italia	Bollettino della Regia Deputazione di storia patria per la Liguria	Bollettino mensile di statistica
Il Baretti	Bollettino della Società di studi valdesi	
Battaglia democratica	Bollettino della Società italiana di farmacia ospedaliera	
La beidana	Bollettino della Società pavese di storia patria	
Belgravia	Bollettino della Società piemontese di archeologia e belle arti	
Bell telephone laboratories		
Benedictina		
I beni culturali		
La bibliofilia		
Bibliografia filosofica italiana		
Bibliografia nazionale italiana		
Biblioteca d'arte dei musei civici		
Biblioteca della libertà		
Biblioteca di scienze politiche e amministrative		

PERIODICI GENERALI NON PIÙ CORRENTI

Bollettino nazionale dei concorsi	Capitolium	Corrierino
Bollettino per biblioteche	Il Carabiniere	Le Courier
Bollettino Radiotelegrafico del R. esercito	La caricatura	Cremona
Bollettino storico bibliografico subalpino	Carte segrete	Cristianesimo nella storia
Bollettino storico catanese	La casa	Criterio
Bollettino storico cremonese	Casanostra	La Critica
Bollettino storico per la provincia di Novara	Casanova Gleanings	Critica d'arte
Bollettino storico piacentino	Castellum	Critica letteraria
Bollettino storico pistoiese	Il castoro cinema	Critica marxista
Bologna	Il castoro letteratura	Critica sociale
Il borghese	Il Cavour	Critica storica
Borsa d'arte	Centro per lo sviluppo dei trasporti aerei	Cronaca politica
Brutium	Chirurgia del piede	Cronache da Palazzo Cisterna
Bulletin de la Section historique de l'Academie Romaine	Cibus	Cronache economiche
Bulletin de la Societé Dauphinoise d'ethnologie et d'athropologie de Grenoble	Cinema	Cronache piemontesi
Bulletin de la Societé des Amis du vieux Chambéry	Cinema e cinema	Cultura e scuola
Bulletin de la Societé d'etudes des Hautes-Alpes	Cinema nuovo	La cultura moderna
Bulletin de l'Association Guillaume Budé	Cinemasessanta	La cultura popolare
Bullettino di paletnologia italiana	Città di Milano	Cuore e circolazione
Bullettino senese di storia patria	Città e campagna	Il dardo
Butlleti del Centre Excursionista de Catalunya	Città e società	De homine
Il Caffè	Civilavia statistica	Dedalo
Cahiers internationaux de la Resistance	Civiltà delle macchine	Democrazia e diritto
Cahiers ligures de prehistoire et d'archeologie	Civitas pacis	La deuxième guerre mondiale
Cahiers rhodaniens	Civitas	Diadora
Calcio illustrato	Clio	Dialoghi di archeologia
Il cancro	Coelum	Dialoghi
Il canocchiale	Il coltello di Delfo	Il dialogo
Il cantastorie	Il coltivatore	Dialogos
La Capitanata	Com	Diana
	Commentari	Difesa adriatica
	Comunità Europee	Dimensione democratica
	Comunità	Dimensioni e problemi della ricerca storica
	Il Conciliatore	Dioniso
	Conferencia	Diritto e pratica commerciale
	Confluence	Diritto e pratica tributaria
	Congiuntura italiana e internazionale	Il diritto pubblico sanitario
	Conoscersi	La discussione
	Controcorrente	Dissenso
	Il Convegno	Doctor seraphicus
	La Coree d'aujourd'hui	Documentazione sui paesi dell'Est
	Il corriere amministrativo	Documenti di Italia nostra
	Corriere dei Piccoli	
	Il Corriere	

PERIODICI GENERALI NON PIÙ CORRENTI

Documenti di vita italiana	Fare scuola	Giornale italiano di dermatologia e venerologia
Documenti sul comunismo	Feniks 66	Giornale italiano di filosofia
Dodo	La Fiera letteraria	Giornale italiano di scienza idrominerale e climatologia
Il domani d'Italia	Le Figaro	Giornale ligustico di scienze, lettere ed arti
La Domenica del Corriere	Filmcritica	Giornale storico della Lunigiana
Il dovere	Filosofia	Giornale storico e letterario della Liguria
Il dramma	Filosofia dell'unicità (Tu sei me)	Giornale vinicolo italiano
L'école normal	Il Fischietto	Il giorno
Economia e lavoro	Lo Flambò (Le Flambeau)	Giornolibri
Economia e storia	Flash	Giovane critica
Economia pubblica	Fondazione Giovanni Agnelli	Giovane montagna
Economia rurale	Fonti orali. Studi e ricerche	Gioventù italiana
L'economia rurale, arti industria e commercio	Il foro amministrativo	Gironi
L'economico	Il foro italiano	La Giurisprudenza
Educare	G.L. Giustizia e libertà	Giurisprudenza italiana
Educatore	Il gatto selvatico	Giustizia e libertà
Educazione alla salute	Gazzetta del popolo	Giustizia sociale
Educazione e TV	Gazzetta del popolo della Domenica	Grecia
L'elettore indipendente	Gazzetta della piccola industria	La Guide du libre
Elettrotecnica	Gazzetta delle quattro provincie unite	Les Haut-pays
Emilia-Romagna	Gazzetta di Berna	Herodote Italia
L'emporio pittoresco	Gazzetta di Gaeta	Historia
Emporium	Gazzetta di Pescara	Historica
L'entrelus	Gazzetta d'Italia	Humana studia
Epigraphica	Gazzetta medica italiana	lapigia
Epoca	Gazzetta piemontese	lasm notizie
Epoche	Il Gazzettino numismatico	Ichnusa
Epopoea	Geodes	Idea
Erganzungshefte zur neuen Zeit	Gerarchia	Illustration
Espansione	Gianduja	L'illustrazione dei piccoli
Esperienze amministrative	Il Giappone	L'illustrazione italiana
L'esprit	Giochi della gioventù	L'illustrazione popolare
Esso rivista	Giornale botanico italiano	Illustrierte kriegs chronik
Ethnologie française	Il giornale dei bambini	Illustrierte volks zeitung
Etudes roussillonaises	Il giornale dei genitori	Illustrierte welt
L'Europa	Giornale dello spettacolo	L'Inadel
Europa federata	Giornale di batteriologia	Inadel informazioni
Europa medica	Giornale di virologia ed immonologia	India
Europa medicophysica	Giornale di emodinamica	L'indicatore
Europa Orientale	Giornale di metafisica	Indice della stampa
L'Europa ritrovata	Giornale italiano di chemioterapia	
Europeo		
Evocations		
La famiglia		

PERIODICI GENERALI NON PIÙ CORRENTI

Indice per i beni culturali del territorio ligure	Journal of philosophical studies	Massimario di giurisprudenza del lavoro
Indonesia	Julia Dertona	Massoneria oggi
L'industria	Laboratorio politico	Medicina dello sport
Informatore botanico italiano	Labyrinthos	Medicina sociale
L'informatore librario	Lacio drom	Medicina subacquea ed iberbarica
L'informatore repubblicano	Lares	Medioevo romanzo
Informazioni	Lavoro politico	Melpomene
Informazioni Inadel	Le leggi regionali con annotazioni e commenti	Memoires & documents
Informazioni parlamentari	Leonardo	Memoires de l'Academie des sciences belles-lettres et arts de Savoie
L'ingegnere	Letterature moderne	Memoires et documents de la Société Savoisiene d'histoire et d'archéologie
L'ingegnere italiano	Lettere italiane	Mémoires et documents publiés par l'Académie Salésienne. Annecy
L'ingegnere libero professionista	Lettere venete	Memorie d'architettura pratica
Iniziative	La lettura	Memorie della Reale Accademia delle scienze di Torino
Insieme. Cultura	Lecture trentine	Memorie illustri di Palazzolo sull'Oglio
International scala	LG - Argomenti	Mercure de France
Ipas informazioni	Libera iniziativa	Meridiano 12
Istituto per la storia della Resistenza in provincia di Aessandria	Liberosport	Mesclun
Istruzione tecnica	Libertà e associazione	Mese
L'Italia	La libreria	I mesi
Italia agricola	Libri di ieri e di oggi	Il messaggiere torinese
L'Italia che scrive	Libri e libri	Metron
L'Italia medica	Libri e riviste	Die Meue Rundschau
Italia numismatica	Libri e riviste d'Italia	Mezzosecolo
Italia oggi	Libri nuovi	Michelangelo
Italia '61	Il libro cattolico	Microcomputer
Italianistica	Libro italiano	Il Miliardo
L'italiano	Life international	Millelibri
Itinerari	L'igiene moderna	Minerva
Iulia Dertona	Lingua nostra	Minerva anestesologica
The jornal of sports medicine and physical fitness	Le lingue del mondo	Minerva angiologica
Journal de connaissances utiles	The lion	Minerva cardioangiologica
Journal de phisique	Lipplands	Minerva chirurgica
The journal of cardiovascular surgery	Litterature	Minerva dietologica e gastroenterologica
The journal of european economic history	Lotta continua	
The journal of nuclear medicine and allied sciences	Il maestro d'oggi	
	Magistero	
	Il maledetto	
	Il manifesto	
	Manuale dell'architetto	
	Marcatrè	
	Marconi review	
	Massimario della giurisprudenza italiana	

PERIODICI GENERALI NON PIÙ CORRENTI

Minerva endocrinologica	Die Neie Rundschau	Nuovo giornale botanico italiano
Minerva ginecologica	Neue Literarische Welt	Il nuovo popolo
Minerva medica	Die Neue Zeit	The observer
Minerva medicolegale	The new morality	Occidente
Minerva nefrologica	New statesman	Office international d'hygiene publique
Minerva neurochirurgica	Noi donne	Omnibus
Minerva oftalmologica	Nord e sud	Opera Montessori
Minerva ortopedica	I nostri quaderni	Opere
Minerva otorinolaringologica	Note sulla congiuntura economica del Piemonte e della Valle d'Aosta	L'opinione
Minerva pediatrica	Notiziario	Orbis
Minerva pneumologica	Notiziario ASCA	L'ordine nuovo
Minerva psichiatrica	Notiziario d'arte	Orientamento scolastico e professionale
Minerva stomatologica	Notizie A.I.B.	L'orsa
Minerva urologica	Notizie del Consiglio regionale del Piemonte	L'osservatore politico letterario
Il Minuzzolo	Notizie e documenti dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia e degli istituti associati	L'osservatore romano
Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz	Notizie Federaliste mondiali	Osservazioni meteorologiche
Il momento	Notizie letterarie	Ottavogiorno
Le monde alpin et rhodanien	Notizie N.A.T.O.	Padusa
Le monde de l'education	Notizie sindacali	Paese sera
Mondo economico	Notizie verdi	Pagine di storia della medicina
Mondo occidentale	La nouvelle revue française	Pagine istriane
Mondo operaio	Nouvelles de l'Institut catholique de Paris	Paideia
Moneta e credito	Nouvelles letteraires	Palaestra
Montagna oggi	Nova Historia	Palinsesto
Monthly review	Il novelliere illustrato	Pan
Monti e boschi	Numero libero	Panminerva medica-Europa medica
Mostre e musei. M & M	Nuova antologia agraria enologica e fitopatologica	Panorama
Le mouvement socialiste	La nuova Europa	Il parametro
Il movimento di liberazione a Ravenna	Nuova polizia e riforma dello stato	Parchi
Movimento di liberazione in Italia	La nuova rivista europea	La parola del passato
Le moyen age	Nuova rivista internazionale	La parola e il libro
Musei e gallerie d'Italia	Nuova rivista pubblici appalti	Parole e metodi
Musei ferraresi	Nuova società	Parole e metodi
Museo di famiglia	La nuova stampa	Passage
Museo scientifico	Nuovi studi politici	Pathologica
Museologia		Pavia
Museum international		PC week
Musica e dossier		Pègaso
Musica e musicisti		Periodico di matematiche
Musicalbrandè		La petite illustration
National		
Natura e arte		

PERIODICI GENERALI NON PIÙ CORRENTI

Piemonte	Quaderni del Centro di documentazione ebraica contemporanea	Il quotidiano
Piemonte agricoltura	Quaderni del Centro di documentazione sul Movimento dei disciplinati	Quotidiano dei lavoratori
Piemonte casa	Quaderni del Centro di documentazione sull'antifascismo e la Resistenza nel Canavese	Radio corriere TV
Piemonte cultura	Quaderni del Centro di documentazione sulla deportazione e l'internamento	La radiologia medica
Piemonte economia	Quaderni del Centro Studi Piero Gobetti	Ragazzi d'oggi
Piemonte informa	Quaderni della bassa modenese	Il ragguaglio librario
Piemonte turismo	Quaderni della Biblioteca comunale Iseo	Rassegna alpina due
Piemonte vivo	Quaderni della Casa di studio Fondazione Sacco. Fossano	Rassegna bibliografica
Piemonte. Tuttovacanza	Quaderni della Rivista "La provincia di Lucca"	Rassegna bibliografica di storia della filosofia
Il Pitrè	Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte	Rassegna clinico scientifica
Il platano	Quaderni dell'Istituto Romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza	Rassegna contemporanea
Il Po	Quaderni dello sport	Rassegna degli archivi di stato
Il Politecnico	Quaderni di azione sociale	Rassegna dei beni culturali
Politica	Quaderni di cronaca politica	Rassegna della letteratura italiana
Politica ed economia	Quaderni di cultura e storia sociale	Rassegna dell'Ordine nazionale dei giornalisti
Politica internazionale	Quaderni di Italia nostra	Rassegna di architettura
Ponente d'Italia	Quaderni di resistenza Marche	Rassegna di cultura e vita scolastica
Il Popolo	Quaderni di scienze sociali	Rassegna di ipnosi, sofrologia, stati di rilassamento e medicina psicosomatica
Il popolo d'Italia	Quaderni di sociologia	Rassegna di pedagogia
Lu porto vesse	Quaderni rossi	Rassegna di politica e di storia
Il potere locale	Quaderno di storia contemporanea	Rassegna di statistiche del lavoro
La preparazione	45° Parallelo	Rassegna di storia dell'Istituto storico della resistenza in Modena e provincia
Primato	I quattro soli	Rassegna d'Ungheria
Prime note	La quinzaine	Rassegna settimanale di politica, scienze, lettere ed arti
Problemi del lavoro		Realtà nuova
Problemi del socialismo		Recenti progressi in medicina
I problemi della pedagogia		Regione Emilia-Romagna
Problemi della sicurezza sociale		Regione Piemonte
Problemi servizio sociale		Il Regno
Prometeo		Relazioni internazionali
Promozione sociale		
Prospetti		
Prospettive settanta		
Protestantesimo		
Prova radicale		
Provence historique		
Provincia		
La provincia di Lucca		
La provincia di Napoli		
Psicologia e scuola		
Il punto economico		
Quaderni (edizioni Oriente)		
Quaderni (Nuove edizioni Oriente)		

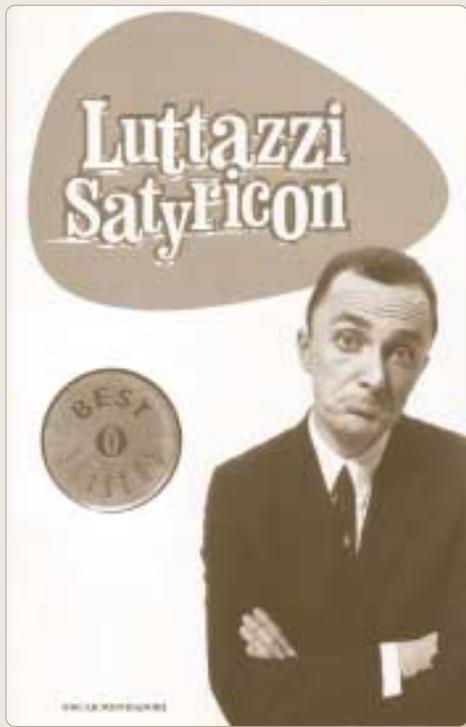
Relazioni pubbliche	Risorgimento italiano	Rivista di storia della filosofia
Relazioni sociali	Rivista alpina italiana	Rivista di storia dell'agricoltura
Rendiconti	Rivista amministrativa della Repubblica italiana	Rivista di storia economica
Rendiconti della Accademia di archeologia lettere e belle arti di Napoli	Rivista archeologica dell'antica provincia e diocesi di Como	Rivista di studi crociani
Rendiconti della Pontificia Accademia romana di archeologia	Rivista Ciba	Rivista di studi europei
Resistance unie	Rivista contemporanea	Rivista di studi liguri
La Resistenza bresciana	Rivista dei carabinieri reali	Rivista di studi politici internazionali
Resistenza. Giustizia e libertà	Rivista del cinematografo	Rivista d'Italia
Responsabilità del sapere	Rivista del Club alpino italiano	Rivista europea
Restauro e città	La rivista della cooperazione	Rivista geografica italiana
La Revolution surrealiste	Rivista della NATO	Rivista ingauna e intemelia
Revue bénédictine	Rivista dell'Istituto nazionale d'archeologia e storia dell'arte	Rivista internazionale di filosofia politica e sociale
Revue de géographie alpine	Rivista di archeologia	Rivista internazionale di scienze economiche e commerciali
Revue de la Bibliothèque nationale	Rivista di cultura classica e medioevale	Rivista italiana di biologia e medicina
Revue de l'Unesco pour la science de l'information, la bibliothéconomie et l'archivistique	Rivista di diritto civile	Rivista italiana di diritto e procedura penale
Revue des deux mondes	Rivista di diritto finanziario e scienza delle finanze	Rivista italiana di ragioneria
Revue d'histoire de la deuxième Guerre mondiale	Rivista di diritto internazionale e comparato del lavoro	Rivista massonica
Revue d'Histoire de l'église de France	Rivista di diritto processuale	Rivista mensile del Club alpino italiano
Revue d'hygiène	Rivista di estetica	Rivista militare
La revue hebdomadaire	Rivista di filologia e istruzione classica	Rivista militare italiana
La revue hommes et mondes	Rivista di letterature moderne	Rivista minima
Revue philosophique de Louvain	Rivista di letterature slave	Rivista pedagogica
Revue romaine	Rivista di pediatria preventiva e sociale	Rivista penale
La revue savoisienne	niptologia	Rivista piemontese di storia naturale
La ricerca scientifica	Rivista di politica economica	Rivista R.D.T.
Ricerche storiche	Rivista di scienze preistoriche	Rivista Shell italiana
Ricreazione	Rivista di storia arte archeologia per la provincia di Alessandria	Rivista storica del socialismo
Riforma della scuola	Rivista di storia contemporanea	Rivista storica italiana
La riforma medica	Rivista di storia della Chiesa italiana	Rivista subalpina
La riforma sociale		Rivista trimestrale di diritto pubblico
Rinascita		La rivoluzione liberale
Rinascita piemontese		Rocca
Rinnovarsi scuola		Roma comune
Risorgimento		Rotary
Il Risorgimento in Sicilia		Il Sabato: fatti e e commenti della settimana

PERIODICI GENERALI NON PIÙ CORRENTI

Sabazia	Der Spiegel	Témoignage chrétien
Il salvagente	Le stagioni	Tempo presente
Scena	Stampa sera	Il tennis italiano
Scenario	La stampa sportiva	Teoresi
Schedario	Stampa subalpina	Terzo mondo
Scientia	Lo stato operaio	Testimonianze
Scienza	Storia contemporanea	The times literary supplement
Scienza & vita	Storia dell'arte	Torino e l'esposizione italiana del 1884
Scienza e dossier	Storia illustrata	Torino notizie
La scienza e i giovani	Storia urbana	La tradizione
Le scienze e il loro insegnamento	La strada	Tribuna politica
Scrittura e civiltà	Lo strona	Tribuna tedesca
Scuola e didattica	Strumenti critici	Trimestre
Scuola e innovazione in Piemonte	Studi cattolici	Turismo italiano
Scuola e lingue moderne	Studi danteschi	Tuscia
Scuola e vita	Studi di letteratura francese	Tuttoscuola
La scuola SE	Studi di storia delle arti	L'ultima
Secolo d'Italia	Studi e documenti	L'umanità
Il secolo ventesimo	Studi e documenti della Regia Deputazione di storia patria per l'Emilia Romagna.	Umus
Il sedicesimo	Trimestrale	L'unione
Segusium	Studi economici e sociali	L'Unità
Sele arte	Studi etruschi	L'universo illustrato
Selezione dal Readers-Digest	Studi francescani	Urobuo
Sempre avanti	Studi genuensi	Varietas
Sette giorni in Italia e nel mondo	Studi germanici	Il veltro
Shalom	Studi italiani di filologia classica	Verso la luce
Sibrium	Studi romani	I viaggi di Erodoto
Sindacato e scuola	Studi senesi	Le vie del mondo
Sipario	Studi tassiani	Vie del Piemonte
Sisifo	Studi trentini di scienze storiche	Le vie d'Italia
Sistematica	Studi urbinati di storia, filosofia e letteratura	Le vie d'Italia e del mondo
Società	Studium	Le vie d'Oriente
Società degli ingegneri e degli architetti in Torino.	Successo	Vin - Valdotain piemonteis ligure
Atti e rassegna tecnica	Sud-Africa	Vita dei comuni
Società e storia	Svezia oggi	Vita e pensiero
Società nuova	La table ronde	Vita italiana
Sommari di riviste tecniche italiane	Teatro stabile Torino	Vitrum
Sophia	Tecnica e organizzazione	La voce dell'Africa
Il sorriso in famiglia	Il tecnico de la Provincia, il Comune, la Regione	La voce repubblicana
Sourgentin	Tema	Wireless World
Il Soviet		Die Zeit
Specchio del libro per ragazzi		ZeroUno
		Zoom

Caro Daniele, perché hai fatto medicina? Per vocazione: un giorno entro in una biblioteca e chiedo se hanno un libro sulla manovra di Heimlich, quella che serve a liberare chi sta soffocando dal bolo che gli è andato di traverso. La bibliotecaria mi fa: 'Guardi sullo scaffale in fondo, quello più in alto'. Prendo la scala, salgo, cerco il libro, torno dalla bibliotecaria. 'Ha dimenticato la scala'. Vado, rimetto a posto la scala, torno. 'Vorrei prendere questo libro.' 'Ha la tessera della biblioteca?' 'No.' 'Costa 8.700 lire.' Gliene do diecimila. 'Non ho il resto. Questa è una biblioteca, non una banca.' Riprendo la scala, rimetto il libro sullo scaffale in alto, vado in banca a cambiare i soldi. 'Sì questa è una banca. Eccole i soldi.' Torno in biblioteca, compro la tessera, prendo la scala, prendo il libro sulla manovra Heimlich, torno in macchina, ma ormai la mia ragazza è morta soffocata.

Daniele Luttazzi (da *Luttazzi Satyricon*, 2001)



PERIODICI LOCALI CORRENTI

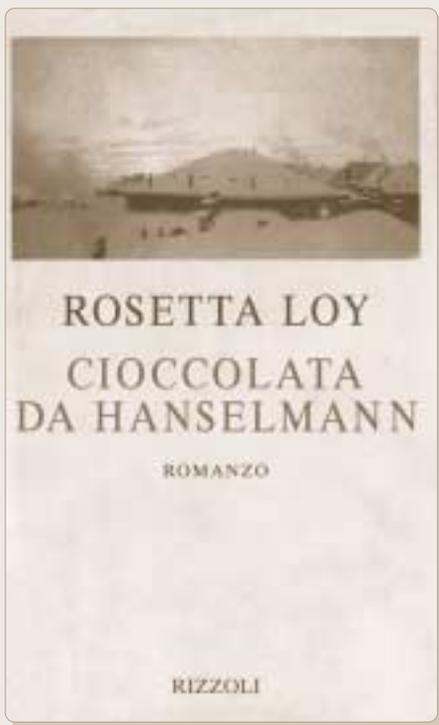
<u>Alba Pompeja</u>	<u>Messaggi</u>
<u>Alpidoc</u>	<u>R' Ni' d'aigura (Il nido d'aquila)</u>
<u>Il Bardo</u>	<u>Le Nostre tor</u>
<u>La Bisalta</u>	<u>Ousitano vivo</u>
<u>Bollettino della Società per gli Studi Storici, Archeologici, Artistici per la Provincia di Cuneo</u>	<u>Il Paese</u>
<u>Il Caraglioese</u>	<u>Paesi tuoi</u>
<u>Le Colline di Pavese</u>	<u>La Piazza grande [già] Corriere di Fossano, Centallo e Oltrestura</u>
<u>Il Coltivatore cuneese</u>	<u>Piu' eventi</u>
<u>Il Coltivatore cuneese notizie</u>	<u>Il Presente e la storia</u>
<u>Corriere di Saluzzo</u>	<u>Pro natura</u>
<u>Cuneo Provincia Granda</u>	<u>Proposta corale</u>
<u>Cuneo sette</u>	<u>Provincia granda</u>
<u>Democrazia comunista</u>	<u>Provincia oggi</u>
<u>Destra cuneese</u>	<u>Il Provinciale</u>
<u>Dogliani e la sua Langa</u>	<u>Il Racconigese</u>
<u>La Fedeltà</u>	<u>Rassegna della Cassa di Risparmio di Cuneo</u>
<u>Fuori per caso</u>	<u>Reporting</u>
<u>Il Gettone</u>	<u>La Ricerca folcloristica</u>
<u>Giornale di Boves</u>	<u>Saluzzo oggi</u>
<u>In Ospedale</u>	<u>Il Saviglianese</u>
<u>La Guida</u>	<u>Lou Temp nouvel</u>
<u>Lunario di scrittura</u>	<u>TI Pesca</u>
<u>Il Maira</u>	<u>Unione monregalese</u>
<u>Margarita</u>	<u>Unitre informa</u>
<u>Marittime</u>	<u>Valados usitanos</u>
<u>La Masca</u>	<u>Vous et Castelmagn</u>



PERIODICI LOCALI ESTINTI

Adovest	Cuneo sport	Natura nostra	I Quattro soli
l'Agricoltura subalpina	Dentro i fatti	La Nostra cioca	Il Quotidiano politico del mattino
Alba Pompeia	Il Dialogo	Notiziario	Rassegna stampa
Alta Val Tanaro	Il Dovere	dell'Associazione Nazionale tra i Comuni decorati di valor militare	Il Rendez vous. La rivista delle Alpi del Mare
Gli Amici del moscato	Il Drago	Notiziario economico	Resistenza cuneese
Aranda al feu	L' Eco della Provincia	Notizie sindacali	Ricostruzione
Associazione degli Enti Locali della Provincia di Cuneo	Eco delle Valli	Nuova Langa	Rivista diocesana monregalese
Astragalo	L' Elettore indipendente	Nuova scuola cuneese	Scala B
Autonotes A.C.I.	L' Elmetto	Il Nuovo corriere Alpi	La Scintilla
Barbadirame	Etnologie française	Osservatorio meteorologico	La Scintilla mensile
Barbaroux	Fenkis 66	Ostana	La Sentinella delle Alpi
Battaglia democratica	Flash	I Pais	La Sentinella delle Alpi quotidiano
Il Belvedere	Forte chiaro	Peveragno	Sentinella d'Italia
La Bilancia	Fossano flash	informazioni	Sentinella d'Italia del Lunedì
Bollettino amministrativo della Prefettura di Cuneo	Fotocopianda	Il Piccolo	La Settimana della Provincia Granda
Bollettino del Comizio agrario di Cuneo	La Fratellanza	Il Piccolo della Granda	Il Sindacato
Bollettino di statistica	Gazzetta di Cuneo	Il Piemonte	Sotto la torre
Lu Bram	Gazzetta di Cuneo trimestrale	Repubblicano	Lou Soulestrelh
Il Caffè	Gazzettino di Cuneo	Piemonte verde	Lo Stendardo
Il Cavallermaggiore	GiornalNido	notizie	Subalpina
Ce'	Gironi	Il Portavoce	Il Subalpino
Centro di Iniziativa ...C.I.Pe.C.	Graffitis	Porti di Magnin	Una Tazza di the
Il Chiosco	Granda impresa	Presenza	Turismo cuneese
Chiusa Pesio domani	Le Haut-Pays	Prima pagina	Unsin no vus per la geiso e la muntagno
Il Corriere delle Alpi	Iacp notizie	Primalpe	Valle Bormida pulita
Corriere delle Langhe	Incontri in Valle Pesio	Proposte di politica Provincia	Le Valli cuneesi
Corriere di Mondovì	Indagine congiunturale trimestrale	La Provincia di Cuneo	La Vedetta
Corriere subalpino	Insieme	La Provincia grande	Viene il tempo
Costarossa	Ipas informazioni	Provincia notizie	Voce della torre
Lou Couchir de Strop	La Langa	La Provincia subalpina	Voce di Cuneo e vallate
Coumboscuro	Lavoratore cuneese	Quaderni cuneesi	Voce sabauda
Cronache economiche Cuneo	Il Lavoro	Quaderni della Casa di studio Fondazione Federico Sacco	
Il Cuneo	Limone così'	Quaderni della Valle Stura	
Cuneo caccia	Lotte nuove	Il Quartiere	
Cuneo domani	La Luna e i falò'		
Cuneo oggi	Il Maestrale		
	L' Me' Pais		
	Il Mensuale		
	Mondo ipogeo		

Arturo quando la mattina usciva per andare in biblioteca e niente e nessuno gli ricordava cosa significasse essere ebreo, provava una specie di esaltazione. [...] Ma con il passare delle settimane anche la bibliotecaria aveva cominciato a fargli una specie di bollettino di guerra. Era una donna alta e cavallina con un viso slavato e due piccoli pomelli lucidi, lo aveva preso in simpatia e a volte nel pomeriggio, quando restavano soli, gli offriva il tè con i biscotti. [...] In seguito la bibliotecaria aveva preso l'abitudine di mettergli accanto al libro una tavoletta di cioccolata, una di quelle con la veduta della Svizzera, perché aveva capito che era in difficoltà alimentari e quei biscotti che gli offriva con il tè li vedeva sparire in un attimo. Si fermava compiaciuta a guardargliela mangiare, pezzetto dopo pezzetto, senza smettere di leggere. [...] Ma un pomeriggio che Arturo aveva lasciato scivolare la tavoletta in tasca, si era avvicinata e con uno strano sorriso gli aveva chiesto se l'aveva messa via per qualcuno. [...] Sì, lei lo aveva visto un pomeriggio lungo la Sarine a braccetto di una ragazza. [...] Allora di nuovo Arturo aveva avuto paura [...]. Così aveva cominciato a andare in biblioteca più di rado, la bibliotecaria ogni volta che lo vedeva entrare si agitava e quei pomelli le diventavano di fuoco. Forse si è semplicemente innamorata di te, aveva detto Margot. Forse; ma questo non cambiava niente. A un controllo appena più attento il suo documento si dimostrava per quello che era, un falso grossolano. [...] Alla fine aveva rinunciato del tutto e se voleva dei libri, andava Margot a prenderli in una piccola biblioteca circolante.



Rosetta Loy (da: *Cioccolata da Hanselmann*, 1995)

Dalla relazione di Sebastiano Maccario (bibliotecario della seconda metà dell'800) al Consiglio Comunale, 9 ottobre 1885:

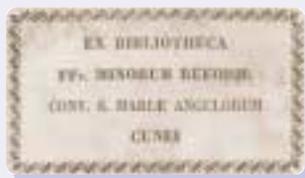
[...] mancano le opportune indicazioni per accertare quante opere e quanti volumi siano raccolti nel primo stabilimento della biblioteca; ma dalle etichette apposte sui libri attualmente esistenti e così esclusi i duplicati [inutili] alienati negli anni scorsi, risulta che appartenevano al Convento dei Cappuccini di Cuneo opere 714 in volumi 1357; - Al Convento della Madonna degli Angeli opere 260 in volumi 627; - Al Convento dei Minori Conventuali di S. Francesco opere 320 in volumi 549 (fra questi, opere 206 in volumi 388 pervennero al Convento di S. Francesco dai P.P. Gesuiti soppressi nel 1775).

Agli altri Conventi del Circondario appartenevano opere 378 in volumi 730. In totale le opere avute dalla prima soppressione dei Conventi risultano di 1672 in volumi 3263. [...] Fra le opere rimaste se ne annoverano molte di grande formato e voluminose, quali la Bibbia poliglotta, i Bollandisti, gli Annali Ecclesiastici del Baronio e dei suoi continuatori, Le Antichità Greche e Romane del Grevio, Gronovio, Sallengre e Poleno, le due grandi opere di Ludovico Antonio Muratori, cioè gli Scrittori delle Antichità Italiane, e quelli del Medio Evo, oltre le grandi opere dei SS. Padri, Greci e Latini, del Sigonio, del Montfauchon, del Lunig, dell'Eccard, del Lipsio, del Puffendorfio e del Fabricio.



Ecco in numeri il Fondo antico della Biblioteca Civica di Cuneo (prendendo come limite temporale convenzionale il 1830), somma del Fondo originario, proveniente dalle biblioteche dei Conventi soppressi nel 1801 e nel 1868, delle donazioni avvenute nel corso del XIX e del XX secolo e di pochi acquisti recenti:

- 126 manoscritti
- 47 incunaboli
- 671 cinquecentine
- 1064 seicentine
- 2300 edizioni del XVIII secolo
- oltre 1200 edizioni comprese tra il 1801 e il 1830.



In vista del Bicentenario, è stata avviata, sotto la guida del prof. Alessandro Vitale Brovarone dell'Università di Torino, una ricerca sui volumi con data di edizione precedente il 1803, nel tentativo di ricostruire il fondo originario della Biblioteca Dipartimentale di Cuneo, aperta in quell'anno.

Sono state inserite in una base dati le informazioni catalografiche relative alle edizioni antiche, creando un catalogo per short-title. Di ciascun volume sono stati anche trascritti ex libris, note di possesso, memorie, conti, glosse, prove di penna.



Il risultato di tale ricerca, rielaborato e riversato su CD-Rom, oltre a consentire per la prima volta agli operatori di avere a disposizione un catalogo completo e distinto da quello generale, rappresenta un suggestivo spaccato di storia e di cultura dei cinque secoli che attraversa.

Semplici operazioni consentono di ricostruire, attraverso gli ex libris, le più importanti donazioni, delle quali non si avevano prima elenchi, e la composizione delle biblioteche dei Conventi.

Le note scritte sui volumi antichi, soprattutto sugli incunaboli e sulle cinquecentine, sono a volte straordinarie e permettono di ricostruire come un libro è arrivato, attraverso appunto cinque secoli, in biblioteca passando di mano in mano, ma anche di intravedere momenti di vita familiare, militare o di una città.

Su un dizionario di Ambrogio Calepino pubblicato a Venezia nel 1555, un cittadino di Garesio di nome Antonio Marcharino registra la notizia del "diluvio" che "del MDLXXXVIII all' XII di luio venerdì di sera circa le venti o venti due hore" colpì oltre a Garesio anche altre zone circostanti inghiottendo duecentosettanta case e causando

la "perdita di settecento anime". Lo stesso volume, nei suoi fogli di guardia, registra, probabilmente per mano del padre, la nascita del primogenito Giulio il 27 luglio 1557, con tanto di indicazione del frate che l'ha battezzato, padrino e madrina. Lo stesso per il secondogenito Hortensio, nato il 24 novembre 1558. Ad occupare lo spazio ancora disponibile ci pensano poi la lettera di un servitore al suo padrone, una breve poesia e alcune ricette.

Sarebbero molti gli esempi possibili, ma uno vale la pena di ricordarlo perché particolarmente curioso: tra gli incunaboli della Biblioteca si trova un volume pubblicato a Roma nel 1490, una Cosmografia di Tolomeo. Il volume reca come unica nota l'indicazione: *ad usum fratrum capucinatorum Conventii Draconerii*. Dunque forse all'interno dello stesso convento si trovava un frate con uno spiccato interesse per l'arte e la decorazione, dal momento che ha utilizzato il verso delle tavole per schizzi architettonici a matita e, purtroppo per la conservazione del volume, anche per provare, in un rosso acceso, alcuni disegni con cui decorare un muro, come i moderni stencil, avviando anche una punteggiatura con uno spillo, per ricavarne una sagoma.

Forse, non ritenendosi soddisfatto dell'opera, si è interrotto e a noi rimane la possibilità di leggere, tra il rosso e la punteggiatura, la visione che Tolomeo aveva del mondo.

Il CD-Rom, allegato ad un volume con saggi dedicati agli incunaboli, alle edizioni del '500 e del '600, sarà consultabile, dal mese di dicembre 2003, presso la biblioteca, rivolgendosi al personale.

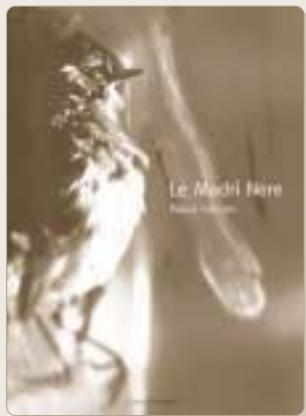
I volumi del Fondo antico sono disponibili per la sola consultazione, in alcuni casi dietro richiesta di un documento di riconoscimento, e non ne è ammessa la fotocopiatura. Nel caso lo studioso ne abbia necessità, è consentita la fotografia, tradizionale o digitale o la microfilmatura e le relative spese sono a carico del richiedente.

Che bella cosa, il bibliobus. Conosciamo in anticipo tutte le date dell'anno. Sono scritte su un cartoncino scuro, infilato nel libro preso in prestito. [...] La ragazza e l'impiegato meno giovane di lei a cui restituisci i libri dimostrano dal saluto di conoscerti, ma la loro affabilità non arriva alle effusioni. Tutto deve rimanere ovattato. [...] Ci sono libri di ogni tipo, è permesso prenderne in prestito dodici, ed è piacevole darsi alle stravaganze. [...] I bambini continuano ad accoccolarsi per terra davanti ai fumetti, ai libri illustrati, a stupirsi felici: "La signora ha detto che potevo prenderne ancora uno!". Placata la sete, la scelta rallenta. [...] Prossimo passaggio del bibliobus: giovedì 15 gennaio dalle dieci alle dodici in piazza della Chiesa, dalle sedici alle diciotto in piazza della Posta.



Philippe Delerm (da: *La prima sorsata di birra e altri piccoli piaceri della vita*, 1998)

Quando ho aperto *I tre moschettieri* stamattina, per leggere un nuovo capitolo, ho saputo che sarebbe stato il mio ultimo libro. La signorina Maison non vorrà più che ne prenda in prestito, per via delle macchie d'unto. Non scherza mica con le macchie, la signorina Maison. Al secondo libro pasticciato, sei fritto. Non puoi più neanche varcare le porte della biblioteca. Ti si chiudono davanti come se fossi un lebbroso. Escluso dal prestito, dirà la secca signorina sbirciandomi da sopra gli occhialetti e posando quelle sue mani scheletriche sulla rilegatura del libro inzaccherato. Escluso dal prestito! E tutto perché la mamma ha versato la salsa su Athos, ha spalmato del burro su Aramis e ha imbrattato d'Artagnan di strutto. Tutto perché non vuole che perda il mio tempo con delle stupidéz. [...] Avrò un bel dire che i libri è lei a rovinarli apposta, APPOSTA! perché un giorno la signorina Maison mi dichiarò escluso dal prestito. Avrò un bel dire...



Pascal Francaix (da: *Le madri nere*, 1999)

IL FONDO LOCALE ANTICO E RECENTE

Ogni biblioteca ha il suo carattere, la sua personalità, dati dalla collezione di partenza e dai conferimenti successivi. Il cosiddetto "fondo locale" poi esiste fisiologicamente in ogni Civica ed è l'archivio del *genius loci*, fonte indispensabile per ricerche specialistiche e non.

Quella di Cuneo parte da un nucleo conventuale in epoca napoleonica, carica dell'idealità di divulgazione e di servizio pubblico proprio del pensiero politico che la fa nascere.

Che siano i religiosi, l'Amministrazione Comunale attraverso i bibliotecari, gli aristocratici colti o gli illustri eruditi o studiosi a fornirli di testi, il soggetto preponderante in assoluto è quello storico con tutte le discipline afferenti (archeologia/antiquaria, storia dell'arte e dell'architettura, numismatica, araldica, agiografia...), a ruota quello etno-antropologico e linguistico di interesse locale con valide presenze di testi generali e di inquadramento epistemologico.

Terza e robusta è la serie di pubblicazioni a carattere turistico-escursionistico: guide più o meno vaste e diffuse, alla scoperta e valorizzazione di Cuneo e dintorni e/o di Piemonte, Liguria di Ponente e Francia del Sud (in particolare Provenza e Savoia).

Minoritaria è la presenza di testi letterari, fra poesia, narrativa e teatro, facendo la media fra antico e recente: questo tipo di produzione s'è accresciuta solo negli ultimi vent'anni.

Sparuta la schiera delle pubblicazioni tecnico-scientifiche, significative soprattutto per l'area agrario-silvicolturale, e quella ingegneristico-chimico-geologico-meteorologico; rare le opere medico-biologiche.

Nel definire i confini geografici di questo fondo si è scelto oggi, nell'occasione delle ricognizioni delle dotazioni, per celebrare i 200 anni dell'istituzione "conoscendola" nel dettaglio e nell'insieme, un ambito geo-culturale che vede Cuneo-città al centro e, a fasce concentriche, il territorio comunale, quello provinciale, quello regionale, quello alpino occitano e franco-provenzale, quello ligure di Ponente e francese del Midi.

La coordinata fondamentale dunque per l'individuazione dei testi è il *luogo*: luogo di edizione, luogo di nascita e/o residenza dell'Autore, luogo del tema trattato; la data, ovviamente, non è discriminante, ma, a selezione conclusa, permette un'analisi statistica dei capricci del gusto e degli orientamenti di chi scrive e di chi legge, restituisce una carta d'identità di un *corpus* sociale che in una biblioteca può riconoscersi dal Cinquecento a oggi.

Della vasta area così individuata i criteri di scelta considerano l'autore (se cuneese a prescindere dall'argomento trattato e dell'editore), il



contenuto (di argomento inerente l'area *tout court* o afferente a temi dell'area), il luogo di edizione (Cuneo anche a prescindere da autore e contenuto). Ne esce così una mappa a volte sorprendente di vivacità pubblicistica in epoche non così remote, ma ormai dimenticate, di quantità di autori insospettite, di varietà di argomenti tra i quali spicca e prepondera, come già detto, quello storico-locale. Un'indagine minuziosa, anche pedante, che però consente di scoprire l'unicità della Civica di Cuneo che, come ogni Civica che si rispetti offre ai suoi lettori materiali unici, altrimenti irripetibili oltre alle produzioni della normale distribuzione commerciale libraria.

Si tenta così di valorizzare il carattere, la personalità di un'autentica miniera di dati, testimonianze, segnali di gusto e mode altrimenti difficilmente reperibili: il trasferimento su CD-Rom o sulla base dati SBN, di questa indagine/schedatura permetterà una navigazione fra migliaia di titoli utili a comporre le più svariate bibliografie. Che poi dal virtuale si passi al reale, ovvero alla collocazione selettiva di tutti questi titoli in un luogo fisico dedicato, a parte o lontano dalla storica sede di via Cacciatori delle Alpi è questione proposta, discussa, progettata, ma ancora da verificare.

Anche se può avere un grosso significato, anche di gestione pratica (spazi più adeguati degli attuali e personale dedicato), dividere la Biblioteca Civica di Cuneo in due: il lettore sarebbe così indirizzato con più nettezza, anche se, si sa, soprattutto chi frequenta biblioteche e archivi per la ricerca avrebbe l'ostacolo fisico delle distanze se necessita di collegamenti fra i testi.

In ogni caso, tornando alla descrizione per i sommi capi che questo spazio consente, sono da segnalare la serie ricca e coerente di pubblicazioni sulla Resistenza e sulla società alpino-contadina, dall'immediato dopoguerra a oggi (Revelli, Bocca, Dunchi, Giovana...), quella ricchissima e articolata di studi medievali, dai paleografico-archivistici-diplomatici a quelli più divulgativi, partendo dal Gabotto per giungere attraverso a Riberi, Fresia, Bertano e Camilla a tutta la pubblicistica legata alla scuola francese di Duby che, a livello sovente iperspecialistico, affronta le micro realtà.

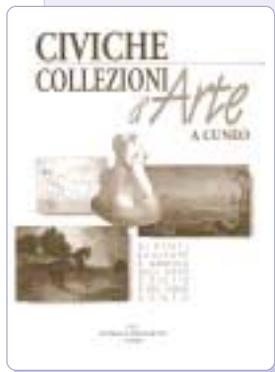
Ovviamente nutrita è la dotazione di Tesi di Laurea che, dai primi del Novecento a oggi, si è moltiplicata testimoniando sia l'interesse degli studenti cuneesi per indagini localizzate sul proprio territorio, sia quello crescente delle varie Facoltà (Agraria, Architettura, Giurisprudenza, Lettere, Magistero, Scienze Naturali, Scienze Politiche...) ad occuparsi di indagini e approfondimenti sul terreno.

Il settore artistico e storico-artistico è anche fitto di titoli preziosi e, a partire già



dal XVII secolo col *Theatrum Sabaudiae* fornisce strumenti inesauribili (Casalis, Baudi di Vesme, Vacchetta, Bonino, Mallè sino alle recenti sistematiche pubblicazioni curate dalle Soprintendenze, oltre ai lavori di Beltrutti, Perotti, Ristorto, Berra, Isoardi...). L'archeologia è relativamente rappresentata e studiosi restano quelli di Lamboglia, Camilla, Serra, De Lumley oltre alla recente intensa attività di scavo e pubblicazione della Soprintendenza Archeologica del Piemonte.

Fil rouge tra questi temi è l'ininterrotta ed abbondante produzione della Società per gli Studi Storici Archeologici e Artistici della Provincia di Cuneo col suo Bollettino, dell'Associazione Alba Pompeja, quella della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti e quella dell'Istituto di Studi Liguri, oltre a periodici quali Cuneo Provincia Granda, l'Astragalo, Ad Ovest, Barbadirame, I Porti di Magnin, solo per citarne alcuni. Tra le due guerre tanti i titoli di celebrazione storica e artistica e le guide turistiche (terme, escursionismo alpino, emergenze architettoniche e monumentali...), preziosi per immagini e grafica e per la registrazione di situazioni ormai scomparse, oltre a quelli che documentano le opere del Regime in campo socio-assistenziale, medico-profilattico, viario, culturale (mostre e musei)...



Dagli anni Cinquanta ad oggi poi si nota ingrossata la vena degli studi demoeoantropologici sul piano sia amatoriale che specialistico, possibili anche grazie all'esistenza dei precedenti illuminati lavori di Van Gennep, Canziani, Euclide Milano e di tante magari anche inconsapevoli registrazioni di parroci ed associazioni di paese. Trasversale è infine il tema della montagna, le Alpi Marittime in particolare sono trattate ampiamente, anche da specialisti come De Cessole e Grazioli per quel che riguarda l'alpinismo puro e da molti altri che tracciano itinerari descrivendo paesaggi e presenze umane altrimenti dimenticate (completa è la serie delle guide di Piera e Giorgio Boggia).

Lingua e tradizioni poetico-letterarie e teatrali da Nino Costa alla Famija Piemonteisa e Turineisa, attraverso Bersezio, Berrini, Bep Rous sino all'enucleazione dei filoni occitani e franco-provenzali con Sergio Arneodo, Masino Anghilante e Gianpiero Boschero, con tutto il lavoro ormai trentennale delle Associazioni afferenti quali Ousitanio Vivo, Soulestrehl e le attività del Centre Prouvençal di Coumboscuro. Anche la musica, seppur in quantità esigua è rappresentata.

Un viaggio, nel tempo e nello spazio, nella nostra zona e in tutta l'area di riferimento attraverso ai libri è quindi non solo possibile, ma fitto di sorprese ed appassionante.

Posso dirti che mi pareva di essere entrato nell'interno di un cervello: tutt'intorno nient'altro che scaffali con le loro celle di libri, e dappertutto scalette per arrampicarsi, e sui leggjii e sulle tavole mucchi di cataloghi e di bibliografie, insomma tutto il succo della scienza e nemmeno un vero libro da leggere, ma soltanto libri su libri: c'era per davvero odore di fosforo cerebrale, e non credo di illudermi se dico che avevo l'impressione di essere arrivato a qualcosa! [...] "Signor bibliotecario" - esclamo - "lei non può piantarmi in asso senza rivelarmi come fa a raccapezzarsi [...] in questo manicomio. [...]". "Signor generale" - dice - "lei vuol sapere come faccio a conoscere questi libri uno per uno? Ebbene, glielo posso dire: perché non li ho mai letti! [...] Il segreto di tutti i bravi bibliotecari è di non leggere mai, dei libri a loro affidati, se non il titolo e l'indice. - Chi s'impiccia del resto, è perduto come bibliotecario!" - m'istruisce. - "Non potrà mai vedere tutto l'insieme!"



Robert Musil (da: *L'uomo senza qualità*, 1957)

Care bibliotecarie, custodi del tempo, è una fortuna che tutti i titoli del mondo abbiano trovato il loro alveolo nella perfetta organizzazione delle vostre memorie (come potrei raccapezzarmi, senza di voi, io che ho una memoria che non vale un soldo?), è prodigioso che voi siate al corrente di tutti i soggetti ordinati nelle scaffalature che vi circondano... ma come sarebbe bello, anche, sentirvi *raccontare* i vostri romanzi preferiti ai visitatori smarriti nella foresta delle letture possibili... come sarebbe bello che faceste loro omaggio dei vostri migliori ricordi di lettura! Narratrici, siate - maghe - e i libri voleranno direttamente dagli scaffali alle mani del lettore.



Daniel Pennac (da: *Come un romanzo*, 1993)

LE OPERE GIURIDICHE

Il catalogo per soggetti della Biblioteca Civica attualmente comprende, alla voce "diritto", 825 titoli che coprono un arco temporale di quasi quattro secoli e mezzo. Esigenze concettuali e pratiche hanno indotto a raggruppare le differenti opere secondo la ripartizione della materia comunemente adottata dalla scienza giuridica moderna. Così, accanto, ad esempio, alle opere di diritto pubblico hanno al contempo trovato una propria specifica collocazione i testi di diritto amministrativo, costituzionale, ecclesiastico, internazionale, ed altri, a rigore costituenti ulteriori partizioni del diritto pubblico stesso. Certamente la costante evoluzione del linguaggio giuridico avrebbe potuto comportare l'inserimento di non poche altre pubblicazioni di carattere economico, teologico, morale, storico, filosofico o politico di contenuto parzialmente giuridico. Tuttavia alla loro individuazione si può pervenire senza alcuna difficoltà mediante un'indagine più specialistica. Tutte le opere accolte nel catalogo possiedono il particolare requisito della *giuridicità*, contengono cioè "discorsi del diritto" e "discorsi sul diritto" e non solo mera terminologia giuridica od accenni e richiami a problematiche ed aspetti giuridici degli argomenti trattati. D'altro canto, a ben vedere, il diritto permea talmente la vita di ogni giorno che una catalogazione per materia porterebbe ad accogliere sotto la voce "diritto" una considerevole parte della saggistica non appartenente alle scienze pure. La più antica opera giuridica conservata presso la Biblioteca Civica è il *Volumen complectitur novellas constitutiones Iustiniani principis post repetitam codicis praelationem editas [...]*, pubblicato a Lione presso Ugo Porta e Antonio Vincenzi nel 1557 e rilegato insieme alle *Institutiones semper maximi divi Iustiniani elementa civilis facultatis [...]* (Lione, 1558). Questo volume, che raccoglie parte dell'imponente produzione legislativa promossa dall'imperatore bizantino Giustiniano, integrata con raccolte normative anche di molti secoli successive, costituisce un tipico esempio di testo giuridico a stampa del XVI secolo, ancora vicino a modelli medievali. Di un secolo più tardo, non molto distante come impostazione dal precedente, ma arricchito dalle importanti note di Dionisio Gotofredo, è il *Corpus juris civilis. Codicis Iustiniani D.N. Sacratissimi principis PP. augusti libri XII notis Dionysii Gothofredi i.c. illustrati* edito, ancora a Lione, nel 1652. Ben più innovativa è la monumentale opera in quindici libri di Giovan Battista De Luca nota comunemente come *Il dottor volgare*, ed il cui titolo completo *Il dottor volgare ovvero il compendio di tutta la legge civile, canonica, feudale e municipale nelle cose più ricevute nella pratica* (Roma, 1673), è già di per sé indicativo della vastità degli argomenti trattati. La felice intuizione circa l'opportunità dell'uso dell'italiano nei giudizi, espressa nel *Discorso dello stile legale*, fa del De Luca non solo un giurista acuto e brillante, ma anche un autore moderno

e concreto, da collocare tra i principali esempi di prosa scientifica del XVII secolo. Anche la straordinaria influenza svolta dalla Chiesa sulla società laica, in particolare sino all'epoca contemporanea, non poteva non trovare nel diritto uno specchio fedele. Non a caso le restanti opere giuridiche del XVII secolo presenti in biblioteca trattano di diritto canonico, come pure la maggior parte delle edizioni del Settecento. Di particolare interesse, sia per la vicinanza temporale con l'edizione ufficiale del *Corpus Juris Canonici*, approvata da Gregorio XIII nel 1582, sia per la sontuosa veste tipografica, è l'edizione lionese dello stesso realizzata dagli eredi di Guillaume Rouille nel 1606. Significativo più per la storia della Biblioteca Civica che per quella del diritto è il *Collegium universi juris canonici* (Benevento, ma Venezia, 1760), modesto lavoro del padre Ludovico Engel, recante al frontespizio il timbro parzialmente abraso della Certosa di Valle Pesio.

L'Ottocento segna una svolta nella scienza giuridica che si trasforma profondamente, in particolare a seguito dell'emanazione, nel 1804, del codice civile francese. Successivamente, in parte sotto l'influsso di Theodor Mommsen e della scuola tedesca, i nuovi trattati assumono veste moderna. Tra gli autori presenti in biblioteca ricordiamo, oltre allo stesso Mommsen, Francesco Carrara per il diritto criminale, Gian Domenico Romagnosi per il diritto costituzionale e Friedrich Karl von Savigny, nella traduzione curata da Emanuele Bollati limitatamente ad alcuni studi sul diritto romano. Sono comunque le opere più recenti, da quelle adottate nei vari corsi universitari ai ponderosi trattati specialistici spesso articolati in numerosi tomi, a costituire il nucleo più significativo del fondo giuridico della biblioteca. A lungo trovatasi a dover sopperire all'assenza in città di istituzioni universitarie, in grado di soddisfare con proprie biblioteche curate da specialisti le crescenti richieste di studenti e pubblico, la Civica ha saputo dotarsi, perlomeno in questi ultimi decenni, dei principali testi di riferimento. La sezione F della sala di consultazione consente, attraverso opere quali il digesto o le varie enciclopedie giuridiche, un primo approccio alle diverse problematiche ed aspetti del diritto, che il lettore più attento potrà poi sviluppare grazie ai vari trattati e commentari, da quello curato dal Vassalli sul diritto civile a quello del Manzini sul diritto processuale penale. Un cenno per concludere alle raccolte legislative. Fondamentali, e consultatissime, sono le serie della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, direttamente a disposizione degli utenti nei fascicoli più recenti. Di assoluto valore storico, e certo di estrema rarità, sono poi le due compilazioni del Borrelli e del Duboin, sulle leggi del ducato di Savoia e del Regno di Sardegna, come la G.U. consultabili in sala di lettura.

VIAGGIO IN GRECIA

Con questa pagina vorremmo mostrare come la biblioteca sia in grado di fornire informazioni molto diverse su uno stesso argomento, a seconda delle domande rivolte da lettori e studiosi.

L'argomento scelto, uno tra i molti possibili, è il viaggio in Grecia a proposito del quale proponiamo alcune domande rivolte negli anni a questa e altre biblioteche.

Ci sono state domande cui non abbiamo potuto fornire una risposta. A titolo di esempio citiamo uno dei "casi irrisolti": una domanda, nata da una citazione di Emilio Cecchi (*Viaggio in Grecia: et in Arcadia ego*), cui non si è potuto dare risposta. Si tratta del viaggio in Grecia di Ethel Smyth, compositrice e prima musicista a suonare, negli anni '30, un organo Hammond. Nel 1927 pubblicò a Londra "A three-legged tour in Greece". Non è stato possibile avere in lettura questo documento. Poco danno, a detta di Emilio Cecchi. Ma la curiosità è rimasta... Per leggerlo, se qualcuno lo desiderasse, è necessario recarsi a Roma alla Biblioteca Nazionale.

Le informazioni necessarie ad avviare (o risolvere) le ricerche a volte le abbiamo trovate nella Biblioteca di Cuneo, a volte (più recentemente) abbiamo interrogato, per orientarci, Internet e ci siamo indirizzati al prestito interbibliotecario.

Ecco alcune richieste sul tema.

La descrizione del viaggio in Grecia di alcuni personaggi del Novecento:

"Diario di Grecia" di Lalla Romano

"Il Colosso di Marussi" di Henry Miller

"Soggiorni. Viaggio in Grecia" di Martin Heidegger

"Viaggio in Grecia" di Johan Jacob Bachofen.

Notizie sul viaggio in Grecia di D'Annunzio (pubblicato da Francesco Giardinazzo).

La pubblicazione del diario di un viaggio in Grecia alla scoperta della cucina greca (*Diario in cucina: isola di Simi, Grecia, 1967*. Slow Food, 2000).

Informazioni sul viaggio in Grecia di Lawrence e Gerald Durrell a inizio Novecento.

Ricerca di resoconti di viaggio, a metà tra relazione scientifica e ricerca personale nel Settecento: il *Viaggio in Grecia* di Saverio Scrofani.

Il viaggio in Grecia di F.C.H. Pouqueville negli anni 1798, 1799, 1800 e 1801.

Informazioni sul viaggio in Grecia nel 1823 di Lord Byron per sostenere la Grecia contro l'occupazione turca.

Il viaggio in Grecia di Anacarsi, come immaginato da Jean-Jacques Barthélemy nel Settecento e ricostruzione della figura di Anacarsi negli autori greci suoi contemporanei.

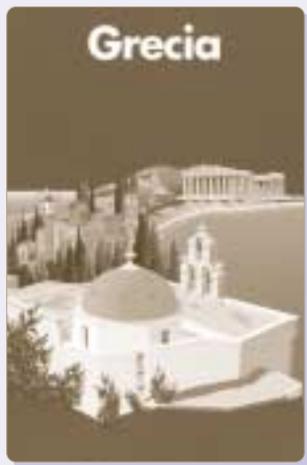
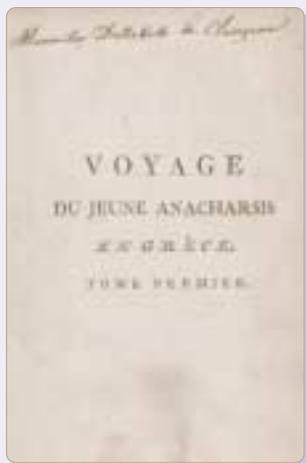
Il viaggio in Grecia di Riccardo Bacchelli ("quello della Legge Bacchelli") del 1958 e del 1962.

Le note del viaggio in India, Giappone e Grecia di Iljā Ehrenburg.

Per un viaggio in Grecia ricerca delle annotazioni di Cesare Brandi.

Il viaggio in Grecia di Pausania nel II sec. d.C.

Il viaggio in Grecia di alcuni scrittori moderni francesi Flaubert, Chateaubriand, Barrès, Maurras, Lamartine, Gautier ecc...



Per un viaggio in Grecia ricerca di guide che:

- parlino soprattutto di storia, arte e archeologia (Guide Sonzogno, Guide Culturali Cantini, Touring oro)
- diano informazioni culturali e artistiche, ma anche altre notizie e curiosità (Touring verde, Touring blu, Michelin, EDT, Guide Routard, De Agostini-Baedeker)
- siano molto agili (Touring Guida Vacanze, De Agostini-Marco Polo)
- siano piccole e tascabili (Touring tascabile, Konemann, Dumont tascabili)
- diano indicazioni su percorsi in barca (M.Grossi - M. Casiraghi: Isole greche ed Atene, Giorgio Bernardini Editore)
- indichino percorsi adatti ai bambini
- offrano notizie e percorsi adatti ai ragazzi

Richiesta, per un viaggio in Grecia, di una guida del Touring recente e di una di vent'anni fa, per fare un confronto sui restauri e sui cambiamenti di campagna e città.

Il resoconto del viaggio di Franco Montinaro lungo la via della seta per trarre spunti per un viaggio in Grecia in camper.

Scoprii la biblioteca pubblica La Cienega. Feci il tesserino. La biblioteca era vicino alla vecchia chiesa sul West Adams. Era una biblioteca molto piccola, con una sola bibliotecaria. Una donna di classe. Sui trentotto anni, ma coi capelli bianchissimi raccolti in uno stretto nodo sulla nuca. Aveva il naso aguzzo e gli occhi verdi, profondi, dietro le lenti senza montatura. Avevo la sensazione che sapesse tutto. Giravo per la biblioteca in cerca di libri. Li tiravo giù dagli scaffali, a uno a uno. Ma non erano granché. Erano molto noiosi. Pagine e pagine di parole che non dicevano niente. O se dicevano qualche cosa ci mettevano troppo a dirla e quando l'avevano detta uno era così stanco che non aveva più nessuna importanza. Sfogliai un libro dopo l'altro. Di certo, tra tutti, ne avrei trovato uno che mi andava bene. Tutti i giorni andavo giù alla biblioteca all'angolo tra Adams e La Brea e c'era la mia bibliotecaria, severa, infallibile, e silenziosa. Continuavo a tirar giù libri dagli scaffali. Il primo libro decente che trovai era di un tizio di nome Upton Sinclair. Le sue frasi erano semplici, e parlava con rabbia. Scriveva dei porcili di Chicago. Diceva le cose com'erano, semplicemente, senza tanti fronzoli. Poi trovai un altro autore. Si chiamava Sinclair Lewis. E il libro si intitolava *Main Street*. Questo Lewis spogliava gli uomini della loro ipocrisia, uno strato dopo l'altro. Solo che gli mancava la passione. Ricominciai a cercare. Leggevo un libro a sera. Un giorno stavo girando per la biblioteca, e intanto guardavo di sottocchi la bibliotecaria, quando trovai un libro con questo titolo: *Bow Down to Wood and Stone*. Un bel titolo, perché era proprio quello che facevamo tutti, inchinarsi al legno e alla pietra. Finalmente un po' di fuoco! Aprii il libro. L'autrice era Josephine Lawrence. Una donna. Non importava. Chunque, anche le donne, poteva arrivare alla conoscenza. Lo sfogliai. Era come tanti altri libri: pagine di parole effeminate, oscure, noiose. Rimisi a posto il libro. E già che ero lì, con la mano alzata, tirai giù il libro vicino. Era di un altro Lawrence. Aprii il libro a caso e cominciai a leggere. Parlava di un uomo al pianoforte. Da principio sembrava tutto molto falso. Ma continuai a leggere. L'uomo al pianoforte era inquieto. Il suo cervello continuava a dire cose. Cose oscure e curiose. Le frasi erano serrate, incalzanti, come un uomo che urlasse, ma non "Joe, dove sei?". Piuttosto *Joe, dov'è qualcosa?* Lawrence con le sue frasi serrate, dolorose. Nessuno mi aveva mai parlato di lui. Perché non lo pubblicizzavano? Lessi un libro al giorno. Lessi tutto il D.H. Lawrence che c'era in quella biblioteca. La mia bibliotecaria cominciò a guardarmi in modo strano, quando arrivavo col mio tesserino. "Come va oggi?", mi chiedeva. Una frase gentile. Mi faceva sentir meglio. Come se fossi andato a letto con lei. Lessi tutti i libri di D.H. Lawrence. E mi portarono ad altri libri. A quelli di H.D., la poetessa. A quelli di Huxley, l'amico di Lawrence. Li leggevo uno dopo l'altro, difilato. Uno tirava l'altro. Attaccai Dos Passos. [...]

Charles Bukowski (da: *Panino al prosciutto*, 1982)

Fino al 1985, in Palazzo Audifreddi coabitavano la Biblioteca, il Museo e l'Archivio Storico del Comune di Cuneo. La collocazione era tutt'altro che casuale: rispondeva in realtà ad un disegno razionale, quello di raccogliere in un unico luogo le istituzioni della memoria cittadina, offrendo a tutti - ed agli studiosi in particolare - servizi culturali finalizzati soprattutto a indagare e documentare la storia della città e del suo territorio. Un primo "blocco" dell'Archivio Storico era stato trasferito dal palazzo municipale in via Cacciatori delle Alpi nel 1947. Vi erano compresi, tra l'altro, i documenti relativi al periodo napoleonico del Dipartimento della Stura, poi versati all'Archivio di Stato di Cuneo, che ovviamente ancora li conserva. Insieme, la serie degli Ordinati (le delibere del Consiglio Comunale), 195 volumi rilegati (con due "lacune"!) dal 1362 al 1850. A questi si aggiungevano 24 volumi di Ordinati muniti di Provvidenza, dal 1814 al 1857. Seguivano 324 volumi delle cosiddette Pratiche antiche, che saranno integrati nel 1967 dagli altri successivi, arrivando ad un totale di 610 volumi. L'arco temporale compreso da questo fondo è amplissimo: va dal XIV secolo alla fine del XIX. Mancava un volume di Patenti e Concessioni (1306-1569), ritrovato poi avventurosamente nel 1973, abbandonato e dimenticato sull'armadio in un ufficio del Municipio!



Sempre nel 1967 fu versata all'Archivio Storico la documentazione della Ragioneria, 94 volumi (ancora una volta con qualche "lacuna", per non dire volumi scomparsi), in serie non consecutive dal 1553 al 1850. E insieme 128 volumi di Contratti (dal 1481 al 1900), e 144 volumi di lettere diverse (dell'Intendente, del Prefetto, ecc.). Negli anni successivi, altre serie andranno ad aggiungersi all'Archivio, soprattutto quella dei catasti (da notare i 72 volumi relativi agli anni 1442-1770), in corso di riordinamento. E, negli ultimi anni, è stato intrapreso nell'Ufficio Archivio in Municipio, un lavoro di riordinamento e inventariazione dell'Archivio di deposito, per arrivare a mettere a disposizione degli studiosi il materiale documentario relativo al secolo XX. Purtroppo, il susseguirsi troppo rapido di archivisti ha rallentato il lavoro, ben lontano dall'essere concluso.

Ancora una notazione: alla fine degli anni settanta fu ritrovata nelle cantine del Municipio una raccolta straordinaria di manifesti. Sono stati riordinati (oltre che selezionati per una mostra - Muri di città, 1979 - che ne esponeva più di mille) e sono attualmente conservati presso il Museo Civico.

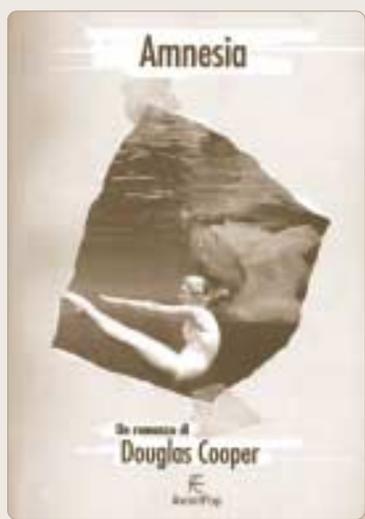
L'Archivio Storico, per quanto riguarda il materiale conservato in biblioteca è consultabile durante l'orario di apertura della biblioteca. Alla consultazione dei documenti d'archivio è riservato un tavolo nella sala di consultazione e la consegna del materiale conservato nell'archivio avviene previa richiesta di documento di riconoscimento. Per ricerche che si suppongono lunghe o complesse è consigliabile telefonare preventivamente al numero 0171 693593 e fissare un appuntamento.

C'ERA UN MONDO SU UNO SCAFFALE DELLA BIBLIOTECA

Mi scusi – disse mortificato. Era chiaro che provava rispetto per il materiale d'archivio. Rilevai la cosa e annuii. “Le biblioteche...” disse. “Le biblioteche sono importanti”.

Mi ritrovai braccato dentro la biblioteca dal primo giorno della prima elementare. Aaron era andato a scuola prima di me e li aveva preparati al mio arrivo. [...] Sapevo che mi avrebbero mangiato vivo, così mi nascondevo in biblioteca, prima e dopo le lezioni. [...] Fu ben presto evidente che nel mio caso la prima elementare sarebbe stata una perdita di tempo, così il mio insegnante mi lasciò trascorrere giornate intere in biblioteca. Suppongo dovessi sembrare patetico, a nascondermi lassù, ma ero deciso a trovare un mondo nei libri. Il mondo esterno era troppo pericoloso. Mi sbagliavo, ovviamente. Riguardo al relativo pericolo del mondo esterno. C'era un mondo su uno scaffale della biblioteca - un mondo sul secondo scaffale dal pavimento, un mondo di gran lunga più spaventoso di tutte le violenze che dovevo affrontare in famiglia. Ma giunsi a scoprirlo solo qualche tempo dopo. Ci volle del tempo prima che qualcuno si accorgesse di Izzy che se ne stava seduto in solitudine al tavolino all'angolo della biblioteca. [...] Passava intere giornate in biblioteca, mentre gli altri studenti ci stavano lo stretto necessario. Ci venivano in pochi a meno si non esserci obbligati per punizione dagli insegnanti.

Douglas Cooper (da: *Amnesia*, 2000)



I CATALOGHI E I SERVIZI DELLA BIBLIOTECA

Il catalogo, sia esso cartaceo o informatizzato, è lo strumento fondamentale per poter accedere al volume o all'informazione richiesta.

La Biblioteca Civica di Cuneo ha più cataloghi cartacei:

Il catalogo per autori, che viene utilizzato prevalentemente da chi vuole sapere quali opere di un dato autore la biblioteca possiede.

Il catalogo per soggetti, che permette di vedere raccolti i libri per argomento (tecnicamente per "voce di soggetto").

Il catalogo che elenca le opere di narrativa sotto il titolo, per chi avesse di un volume solo quell'informazione.

Il catalogo classificato, che ordina i volumi in base alla classificazione decimale Dewey. A fianco del catalogo classificato si trova il catalogo che raccoglie tutte le riviste e quello che elenca i "classici" suddivisi per lingua.

Cataloghi separati, non immediatamente a disposizione del pubblico, raccolgono i manoscritti, i volumi del secondo Quattrocento (gli incunaboli) e del Cinquecento.

Esiste poi ancora il catalogo topografico, che ordina i volumi in base al loro numero di collocazione e che è utilizzato soprattutto dal personale della biblioteca per le attività interne.

Mentre i cataloghi elencati raccolgono tutto il materiale della biblioteca, ogni settore possiede cataloghi ed elenchi che sono a disposizione del pubblico, ma servono soprattutto agli operatori per velocizzare le attività di ricerca. Così dicasi per la sala di consultazione, per il settore a scaffale aperto (il settore Dewey), per la raccolta di periodici e via dicendo.

All'ingresso della biblioteca è conservato ancora il catalogo collettivo del Sistema Bibliotecario Cuneese, che raccoglie il patrimonio librario delle biblioteche che, a partire dagli anni '70, vi hanno aderito. Tale catalogo è stato chiuso con l'anno 1998. Attualmente i cataloghi delle biblioteche che fanno capo al Centro Rete di Cuneo sono consultabili sul sito www.regione.piemonte.it/opac.

Per l'utente che per la prima volta si avvicina ad un catalogo può essere difficile orientarsi e trovare le informazioni cercate, anche perché i catalo-

Romano, Lalla

N. 8265

Diario di Grecia / Lalla Romano. - Torino : Einaudi, [1974]. - 71 P. ; 20 cm. (Nuovi coralli ; 69)

BNI 745345

I.Romano, Lalla

Inv. S91-1474





ghi sono organizzati secondo norme nazionali e internazionali che, insieme a molti pregi, hanno il difetto di non essere sempre di immediata e facile comprensione. In questo caso l'utente può rivolgersi all'operatore e farsi accompagnare nelle diverse fasi della ricerca.

La biblioteca dal 1996 aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e cataloga informaticamente i suoi acquisti, procedendo di anno in anno anche al recupero di lotti di volumi acquistati fino al 1995. Dei 250.000 volumi, sono stati inseriti nell'Indice SBN circa 60.000 volumi al 31/12/2002.

Ogni utente può consultare questa parte del catalogo on line all'indirizzo <http://opac.sbn.it/> La Biblioteca offre ai suoi lettori i seguenti servizi:

1. consultazione di tutti i volumi o documenti che conserva, con modalità diverse per le varie tipologie di materiale e consultazione on line delle Leggi d'Italia e delle Leggi Regionali.
2. consulenza nella consultazione dei cataloghi e dei documenti. Tale servizio viene effettuato se l'utente si presenta direttamente o ne fa richiesta via e-mail. Spesso non è possibile esaudire le richieste che vengono inoltrate telefonicamente, per l'impossibilità di avere a disposizione un operatore libero di effettuare immediatamente le ricerche.
3. prestito interno fino a 4 libri per un periodo di 15 giorni, rinnovabile, se nessun altro lettore ne ha fatto richiesta. La biblioteca conserva i suoi volumi in magazzini interni a Palazzo Audifreddi, ma anche in edifici distaccati e lonta-



ni. Può a volte accadere che l'operatore dica che il libro verrà prelevato per il giorno successivo, per l'impossibilità di fare altrimenti. Sono esclusi dal prestito tutti i periodici, i volumi della sala di consultazione, i volumi antichi e alcuni volumi del Fondo locale che, se perduti, non sarebbero riacquistabili.

4. prestito interbibliotecario. Il lettore può richiedere fino a tre volumi posseduti da qualche biblioteca aderente al Servizio Bibliotecario Nazionale. La Biblioteca Civica di Cuneo inoltrerà la richiesta di prestito interbibliotecario. L'altra biblioteca invierà alla Biblioteca Civica di Cuneo i volumi richiesti per un periodo di un mese circa. Il servizio normalmente non è gratuito e il costo varia da biblioteca a biblioteca e serve a coprire le spese di invio e restituzione del volume. Le richieste possono essere rivolte anche a biblioteche di altre nazioni.
5. la Biblioteca dei Bambini e dei Ragazzi ospita un impianto per la visione in cuffia di videocassette, per l'ascolto di cassette e CD audio e entro la fine del 2003 saranno messe a disposizione per adulti e bambini postazioni per la consultazione di Internet.

L'utente può inoltrare alla biblioteca, via e-mail o direttamente agli operatori, i suoi consigli per gli acquisti, controllando bene prima che realmente quel volume sia già presente in biblioteca. Se possibile, nella prima tornata di acquisti, si terrà conto di quanto richiesto.

Presso la Biblioteca Civica avviene anche la consultazione dei documenti dell'Archivio Storico di Cuneo. Per questo è necessario rivolgersi agli operatori del prestito.

Qualora si dovessero effettuare ricerche sull'Archivio Storico, sulle raccolte di periodici, con la consultazione di più annate, o sul Fondo antico, si consiglia di telefonare preventivamente, per essere certi che il materiale sia disponibile nel momento in cui ci si reca in biblioteca.





Quando ero piccola ed ero iscritta alla biblioteca, la capobibliotecaria era la stessa. A quei tempi sembrava imperiosa e piena di sé, era assai sospettosa (nel mio caso era giustificata: rubavo molti libri dalla biblioteca. Non era mia intenzione farlo davvero; è solo che, dopo aver letto un libro, non tolleravo di separarmene), ed era sempre certa che stessimo tramando qualcosa alle sue spalle. Doveva essere molto fiera del suo lavoro, allora, e di far parte di una simile istituzione, poiché vedendola oggi, sembra l'esatto contrario di ciò che era un tempo. Andavo in biblioteca ogni sabato pomeriggio - era l'ultima tappa del giro di commissioni che svolgevo il sabato pomeriggio ... e mi sedevo a guardare i libri pensando a quanto fossi infelice (ero una bambina e che cos'è una bambina se non un essere pieno di sé), a quanto mi amassi, quanto non mi amassi, quanto mi piacessi appena, e così via. A nove anni avevo letto ormai tutti i libri del reparto ragazzi (era molto piccolo), e perciò dovevo usare la tessera di mia madre per prendere a prestito i libri degli adulti. La stessa bibliotecaria che ora si vergogna per come è ridotta la biblioteca mi teneva d'occhio per essere certa che non me ne andassi con più libri di quelli consentiti per assicurarsi che li avrebbe rivisti e che non finissero nella mia biblioteca privata. Questa donna mi teneva d'occhio, accertandosi che non me ne andassi con i libri stretti tra le gambe ... o nel cesto tra i miei acquisti del sabato pomeriggio.

[...] Ma se tu avessi visto la vecchia biblioteca, là dove era un tempo, in un grande, antico edificio di legno verniciato in una nuance di giallo che la gente come me trova molto bella, con la sua ampia veranda, le grandi finestre sempre aperte, le file di scaffali piene di libri, con bei tavoli e sedie di legno dove sedersi a leggere, se tu potessi sentire il suono della sua quiete (poiché in quella biblioteca la quiete era di per sé un suono), l'odore del mare (a un tiro di schioppo), il calore del sole (nessun edificio potrebbe proteggerci da questo), l'incanto di tutti noi lì come fedeli che si comunicano davanti a un altare, mentre, ancora una volta, assimilavamo la fiaba di come vi abbiamo conosciuti, del vostro diritto di fare le cose che avete fatto, di quanto eravate, siete e sempre sarete belli; se tu potessi vedere tutto questo con un unico colpo d'occhio, capiresti come mai il mio cuore si spezza davanti al mucchio di letame che ora passa per la biblioteca di Antigua.

Jamaica Kincaid (da: *Un posto piccolo*, 2000)

Al di là delle attività istituzionali e del fitto calendario delle proposte dell'Associazione "Amici delle Biblioteche e della Lettura" per i bambini ed i ragazzi, la biblioteca si fa promotrice di alcune iniziative: l'avvicinamento alla poesia, l'estate in piscina, il "Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo", la collaborazione con la Casa Circondariale di Cuneo e la manifestazione "Biblioteche in Festa".

Avvicinamento alla poesia

Dal 1999 ogni anno la biblioteca promuove un ciclo di incontri di avvicinamento alla poesia. Il taglio, la scelta dei temi e degli autori viene concordata ogni anno con chi tiene gli incontri, ma l'elemento centrale è sempre il testo, la lettura che parte dall'incontro ma si prolunga nel tempo grazie al materiale che viene lasciato ai lettori. Si è partiti dai grandi poeti, noti e meno noti, del Novecento italiano e internazionale, per passare alle voci femminili della poesia contemporanea e al linguaggio poetico, presente nella narrativa e non solo nei versi.

Agli incontri si è affiancato nel 2003 un laboratorio di poesia, che ha raccolto, per un fine settimana, le persone interessate a lavorare su un proprio testo. L'intenzione, visto il successo suscitato sia dagli incontri che dal laboratorio, è quella di proseguire ed ampliare il discorso sul linguaggio poetico. Per qualsiasi informazione è possibile telefonare in biblioteca durante l'orario di apertura.

Estate in piscina

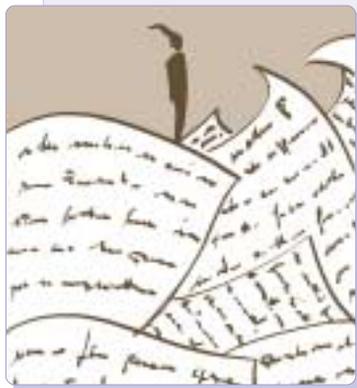
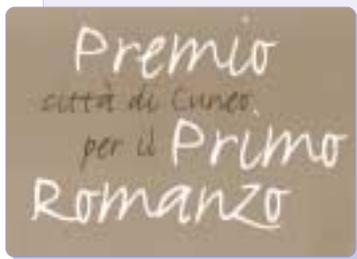
Il servizio dedicato agli utenti del Lido Comunale di Cuneo, è stato avviato nel 2002 e, visto il successo riscontrato, è stato riproposto nel 2003.

L'idea è quella di portare il libro al lettore dove lui trascorre parte delle sue vacanze. Oltre al prestito di libri per bambini, ragazzi e adulti vengono proposte animazioni, giochi e manipolazioni partendo dal libro e dalla storia. Sono disponibili anche libri di gomma e gonfiabili per i più piccoli che fanno acquaticità con mamma e papà.

Il calendario delle attività, che interessano i mesi di giugno, luglio e agosto e sono organizzate con il fondamentale contributo dell'Associazione "Amici delle Biblioteche e della Lettura", viene messo a disposizione presso il Lido e la biblioteca all'inizio del mese di giugno.

Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo

La lettura dei romanzi d'esordio dei nuovi narratori italiani è stata portata a Cuneo, dopo alcuni anni di permanenza presso il Salone del Libro di Torino, da un gruppo di lettori cuneesi, che hanno coinvolto subito la Biblioteca Civica. Il Festival del Primo Romanzo diventa nel 2001 "Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo". Lungo l'anno,



tramite recensioni, notizie reperite in rete, comunicazione delle case editrici e degli autori, viene redatto un elenco di romanzi d'esordio. Un comitato preselettore, dall'elenco iniziale, sceglie 25 titoli da sottoporre ai comitati di lettura adulti e 6 per i comitati delle Scuole. Entro il mese di giugno i comitati selezionano un vincitore e due autori nominati, cui si aggiunge l'autore nominato dalle Scuole. L'incontro tra questi quattro narratori esordienti e i lettori cuneesi avviene a fine novembre all'interno della manifestazione *Scrittorincittà* (già Festa Europea degli Autori).

Si tratta di un'iniziativa interessante, per la possibilità di incontrare stili di scrittura diversi, a volte molto particolari e innovativi, arrivando anche a case editrici piccole o piccolissime altrimenti difficili da trovare in libreria, per la possibilità di parlarne e di confrontarsi (se si aderisce ad uno dei comitati di lettura) e di incontrare gli autori.

La Biblioteca Civica, oltre a coordinare e gestire il Premio, organizza al proprio interno un comitato spontaneo di lettori, che hanno a disposizione una copia di tutti i romanzi dell'edizione in corso e

possono esprimere la propria preferenza.

Per qualsiasi informazione sul Premio, e sul suo gemello francese Festival du Premier Roman di Chambéry, è possibile telefonare in biblioteca oppure visitare nel sito www.1roman.it.

Con l'Associazione "Ariaperta" è stata ripresa una collaborazione, già attiva in passato e poi interrotta, con la Casa Circondariale di Cuneo. Due volontarie che li prestano servizio raccolgono i desiderata dei residenti e, insieme ad un operatore della biblioteca, organizzano per loro un piccolo servizio di prestito.

Tra le attività della biblioteca si possono ancora ricordare la partecipazione alla manifestazione *Scrittorincittà*, soprattutto per la parte dedicata ai ragazzi, e alla sua estensione lungo tutto l'anno: *Città e Paesi dei libri e degli Autori*.

Con tutte le Biblioteche Centro Rete della Provincia partecipa inoltre alla manifestazione "Biblioteche in Festa" organizzata presso il Parco del Castello di Racconigi l'ultimo fine settimana di Settembre.

Ben adorava la biblioteca. Ne amava la perenne frescura, anche nelle più torride giornate di una lunga estate calda; ne amava il mormorante silenzio, rotto solo da sporadici bisbigli, dal tonfo ovattato di un bibliotecario che timbrava libri e tessere, o dallo sfogliar di pagine nella Sala Periodici, dove s'intrattenevano gli anziani a leggere giornali inseriti nei lunghi bastoni. Amava l'illuminazione, quella dei raggi obliqui che entravano dalle alte e strette finestre nel pomeriggio o quella raccolta in pozze pigre sotto i globi appesi al soffitto con catenelle nelle sere invernali, con il vento che sibilava all'esterno. Gli piaceva l'odore dei libri, un odore di spezie, che aveva del favoloso. Ogni tanto passava fra gli scaffali per gli adulti, rimirando migliaia di volumi e immaginando un mondo di vite dentro ciascuno di essi, come talvolta, camminando per la sua via in un crepuscolo affocato e affumicato di un pomeriggio di tardo ottobre, il sole ridotto a una linea di arancione cupo all'orizzonte, immaginava le vite che si svolgevano dietro tutte quelle finestre: persone che ridevano, o litigavano, o davano da mangiare ai bambini o a cani e gatti, oppure desinavano loro stessi guardando la telescatola. Gli piaceva il caldo che faceva sempre nel corridoio di vetro tra la palazzina vecchia e la Biblioteca



Infantile, anche d'inverno, se non erano trascorse due giornate di fila con il cielo coperto; la signora Starrett, capo bibliotecaria del reparto infantile, gli aveva spiegato che il fenomeno era provocato da una cosa che si chiamava effetto serra. L'idea lo aveva entusiasmato. Molti anni più tardi avrebbe costruito l'assai dibattuto centro delle telecomunicazioni della BBC a Londra e se ne potrà discutere per mille anni ancora senza che si sappia (all'infuori di Ben) che quel centro di comunicazioni non era altro che il corridoio di vetro della Biblioteca Pubblica di Derry in verticale [...]

Stephen King (da: *It*, 1987)

UN PROGETTO PER IL PIACERE DI LEGGERE E L'ORGANIZZAZIONE DI UN SPAZIO IDONEO PER LA SUA REALIZZAZIONE

La storia della nuova Biblioteca per Bambini e per Ragazzi inizia nel lontano 1985 con una collaborazione tra scuola e biblioteca che subito permette di conseguire risultati importanti e poi di diventare motore per l'individuazione di iniziative di più ampio respiro. Sono ben chiare fin dall'inizio le difficoltà:

- per la biblioteca quella di assegnare al libro un posto se non privilegiato senz'altro competitivo rispetto agli altri mezzi di comunicazione (di qui la necessità sentita di creare spazi, disporre di attrezzature, elaborare idee stimolanti che diano efficacia all'istituzione e alle sue iniziative);
- per la scuola, riuscire a far provare all'alunno il piacere dell'avventura intellettuale attraverso la lettura del libro (anche di studio);
- per entrambe smentire l'immagine del libro come strumento di comunicazione superato, accessibile a pochi, certamente noioso e quindi confinato in spazi marginali che ne scoraggiano l'uso.

La stretta collaborazione iniziale tra scuola e biblioteca consente di evidenziare gli obiettivi da raggiungere:

per la biblioteca:

1. è importante far crescere la qualità della lettura come bisogno e come piacere;
2. farsi conoscere come servizio pubblico;
3. far conoscere le iniziative di promozione alla lettura e le attività di laboratorio ad essa collegati;
4. far conoscere il libro anche come strumento indispensabile di documentazione e di informazione.

per la scuola:

1. non lasciare all'inclinazione spontanea di pochi alunni l'interesse per la lettura;
2. saper utilizzare in modo organico e stimolante la biblioteca;



3. favorire il piacere della lettura attraverso un percorso creativo che stimoli l'immaginazione e la fantasia.

Il progetto nasce con una premessa, che ancora oggi ci sembra importante ricordare:

"Leggere -afferma Roberto Denti- non è un bisogno primario: soddisfare questo bisogno non è necessario per sopravvivere. E non è nemmeno una capacità innata, un istinto: è un insegnamento che ci viene dagli adulti anzi, molto spesso né dal padre né dalla madre ma dalla scuola".

Daniela Bertocchi sottolinea inoltre che il "piacere di leggere viene appreso e se viene appreso in un certo senso vuol dire che entro certi limiti può essere insegnato. Entro certi limiti, perché non è solo un fatto di competenza ma anche di atteggiamenti..."

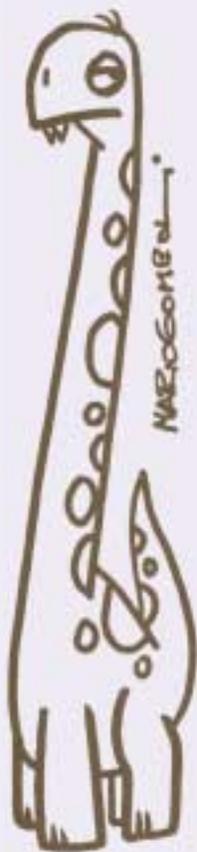
Rileggendo il contenuto del progetto allora avviato si sottolinea che l'attenzione non si ferma sulla decifrazione e comprensione letterale del testo e sulla contestualizzazione (operazioni indispensabili per non bloccare il piacere della lettura, se fatte con misura e in momenti autonomi esclusivamente di apprendimento), quanto piuttosto sull'insegnare ad interpretare il testo, educando "la capacità di decentrarsi e di immaginare, di uscire da se stessi per assumere il punto di vista dell'altro" (D. Bertocchi).

Su queste basi abbiamo individuato le condizioni necessarie per dare inizio ad un progetto sul piacere di leggere valido per tutte le età.

L'insegnante e gli operatori in biblioteca devono rispettare i diritti del giovane lettore (vedi D. Pennac "Come un romanzo").

1. il diritto di non leggere
2. il diritto di saltare le pagine
3. il diritto di non finire un libro
4. il diritto di rileggere
5. il diritto di leggere testi liberamente scelti
6. il diritto al bovarismo (malattia testualmente contagiosa)
7. il diritto di leggere ovunque
8. il diritto di spizzicare
9. il diritto di leggere a voce alta
10. il diritto di tacere





La nostra esperienza ha individuato un altro diritto altrettanto importante: avere momenti e spazi per comunicare agli altri le proprie emozioni e per confrontarsi non soltanto a scuola, ma in biblioteca, a casa, nel gruppo di amici, con gli adulti.

Nel testo originale del progetto vengono individuate le condizioni minime perché gli adulti e i ragazzi possano incontrarsi e condividere il piacere di leggere:

- all'adulto deve piacer leggere;
- a scuola e a casa deve esserci una "decente disponibilità di libri";
- l'insegnante deve stabilire il momento in cui, interrotte le attività finalizzate all'apprendimento, si legge, si parla, si comunicano sensazioni, evitando giudizi di valutazione perché in quel momento l'insegnante è, a sua volta, solo lettore;
- la biblioteca deve creare spazi in cui bambini e ragazzi possano avvicinare il libro, giocare, sperimentare e lavorare sentendosi a proprio agio;
- deve formare operatori in grado di trasmettere il piacere della lettura;
- deve inoltre promuovere iniziative complementari alla lettura (laboratori, animazioni, teatro, ecc).

Per tutto questo, la biblioteca provvede a realizzare uno spazio interpellando architetti, esperti di arredamento e studiando soluzioni adottate da altre città.

Inoltre organizza corsi di aggiornamento per adulti con l'intervento di numerosi esperti.

Per essere aggiornati sulla produzione libraria la Biblioteca di Cuneo si affida alla competenza e alla disponibilità di Roberto Denti e della Libreria dei Ragazzi di Milano.

Particolare importanza hanno nel progetto due campi di promozione della lettura:

- la lettura collettiva ad alta voce che richiede all'adulto (attore o semplicemente insegnante o genitore) una capacità di lettura espressiva;
- la lettura per l'informazione scientifica, per soddisfare il bisogno della ricerca e il piacere della scoperta.

È nato allora, accanto allo slogan "il piacere di leggere" anche quello del "piacere di scoprire". Importante l'incontro con Francesco De Bartolomeis e la sua esortazione a uscire dalla scuola per osservare direttamente l'oggetto e sperimentare la fatica della ricerca finalizzata a un risultato e a un prodotto di pubblica utilità.

Una delle obiezioni fatte di frequente dagli insegnanti è che può essere difficoltoso per un ragazzo abituato alla lettura vissuta come percorso di creatività e di rappresentazione fantastica, il passaggio alla Scuola Superiore e quindi al "dover

leggere". Nasce così, nel 1999, il progetto "Voglia di lettura: aiutiamo gli adolescenti a trovare il libro che piace", stimolato dall'esigenza di proporre la lettura non tanto di autori classici (previsti dai programmi della Scuola Superiore), quanto di scrittori di oggi in grado di soddisfare la sensibilità e il gusto dei giovani, la loro esigenza di comunicare esperienze e sentimenti reali attraverso linguaggi e modalità a loro congeniali.

Agli insegnanti è chiesta, come sempre, la disponibilità a dedicare un'ora del proprio orario settimanale o quindicinale al "piacere di leggere". Si tratta di uno spazio non scolastico dedicato alla conoscenza dei libri e alla comunicazione delle proprie emozioni durante la lettura.

Ai ragazzi si propone di soddisfare il loro bisogno di lettura in una situazione di assoluta libertà di scelta, senza nessun condizionamento e valutazione di tipo scolastico.

La biblioteca si è occupata:

- della presentazione del Progetto alle varie classi e dell'indagine per conoscere i bisogni di lettura dei ragazzi;
- dell'acquisto dei libri e della loro catalogazione;
- della distribuzione degli stessi (ad ogni classe sono stati consegnati due pacchi: il primo nel mese di ottobre; il secondo tra marzo e aprile);
- della formazione di un gruppo di lettori adulti (volontari) per la catalogazione dei libri e la stesura di una scheda informativa;
- dell'organizzazione di incontri delle classi con lettori-animatori esterni e con gli autori;
- della raccolta delle valutazioni da parte dei ragazzi sulle letture fatte;
- della stesura della bibliografia relativa e della sua divulgazione in tutte le scuole superiori della città.



L'iniziativa partita nel 1999 con tre classi coinvolge attualmente 19 classi del biennio della Scuola Media Superiore.

Si può concludere affermando che i risultati positivi di tutte le iniziative realizzate in biblioteca o nella scuola di ogni ordine e grado, statali e private, si ottengono non soltanto per il lavoro del personale della biblioteca ma soprattutto per il contributo di tempo, di disponibilità e di professionalità di un nutrito gruppo di volontari che a partire dal 2000 si sono organizzati in associazione iscritta nei Registri Regionali. La presenza dei volontari ha permesso di stabilire un rapporto personale e di fiducia con i genitori che accompagnano i loro bambini in biblioteca, con i ragazzi adolescenti, con gli insegnanti delle scuole e con tutti gli altri operatori con i quali l'associazione collabora. Ci sembra giusto aggiungere che l'Amministrazione Comunale ha sempre condiviso e sostenuto le finalità del progetto e lo ha valorizzato permettendo alla nostra città di qualificarsi come "Città sostenibile dei bambini e delle bambine".

Le Biblioteche dei Bambini e dei Ragazzi a Cuneo sono due:

- Biblioteca di Cuneo 2, all'interno del Centro Commerciale San Paolo (Via Teresio Cavallo), aperta il lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle 16 alle 18.
- Biblioteca di via Cacciatori delle Alpi 4, aperta dal martedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30.

Il programma delle attività di promozione della lettura, troppo articolato per poterne parlare diffusamente qui, è disponibile presso la biblioteca di via Cacciatori delle Alpi 4.

Per informazioni è possibile telefonare al numero 0171 693593, chiedendo della Biblioteca Ragazzi, il martedì e il venerdì dalle 16 alle 18.



L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLE BIBLIOTECHE E DELLA LETTURA

Nel 2000 il gruppo di volontari che da anni collabora con la Biblioteca Civica di Cuneo si è organizzato nell'Associazione *Amici delle Biblioteche e della Lettura* le cui finalità sono illustrate nell'art. 2 dello Statuto.



Scopi e finalità

1. *L'Associazione, ispirandosi ai principi della solidarietà umana, si prefigge come scopo la promozione della lettura e l'educazione permanente.*
2. *In particolare per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:*
 - *Promuovere la pubblica lettura e lo sviluppo delle biblioteche;*
 - *Promuovere occasioni d'incontro tra gli operatori delle biblioteche pubbliche, gli insegnanti, gli utenti, gli editori, i librai e le personalità di rilievo nel panorama culturale locale e non;*
 - *Organizzare e/o contribuire all'organizzazione di convegni, seminari, corsi di formazione, saloni, mostre itineranti e iniziative analoghe sul tema della lettura.*

Il contributo dell'Associazione è fondamentale per la realizzazione di tutte le attività di animazione delle Biblioteche dei Bambini e dei Ragazzi, ma non solo: la biblioteca del quartiere San Paolo, dal momento della sua inaugurazione nel 1988 ad oggi, è stata completamente gestita dai volontari.

Fondamentale è la collaborazione dei volontari anche per altre attività, tra cui *Estate in piscina* e *Scrittorincittà*.

I servizi che offrono sono svariati, dall'apertura della biblioteca al pubblico, all'attività di animazione, lettura, manipolazione e gioco, partendo sempre dal libro, all'organizzazione di corsi di formazione per insegnanti e genitori, alla predisposizione di bibliografie utili per chi vuole conoscere meglio i libri per ragazzi, alla creazione di progetti di divulgazione scientifica.

Chi decide di aderire all'Associazione offre un po' del suo tempo e delle sue competenze per arricchire un progetto importante per la città, che consente a tanti bambini di scoprire e approfondire il piacere della lettura e della scoperta scientifica.

Chi avesse desiderio di saperne di più dell'Associazione, per curiosità o per dare un po' del proprio tempo, può rivolgersi alla Biblioteca dei Bambini e dei Ragazzi nei pomeriggi di martedì e venerdì dalle 16 alle 18.



Era il mio terzo giorno a San Cristóbal. Eravamo rimaste intese d'incontrarci al Museo Na Bolom, vicino a casa sua. Quella mattina non avevo nessun appuntamento di lavoro, per cui mi ero presa il lusso di percorrere con calma il magnifico edificio dai lunghi corridoi e dalle stanze fresche dove si concentra la migliore documentazione su di un popolo enigmatico e solitario: i lacandoni, un'antica popolazione originaria della selva da cui prende il nome. Dopo aver osservato con attenzione le innumerevoli fotografie e aver passeggiato pigramente nei giardini e lungo l'enorme sala da pranzo,

scelsi di sistemarmi nella biblioteca, senza dubbio il posto più bello del museo. La sensazione di solidità che emanava contrastava con le mie risposte sempre provvisorie. Pensai di leggere un poco, per apprendere e sorprendere Gustavo con le mie conoscenze sull'argomento, ma quel luogo mi conquistò più di qualsiasi lettura, e mi lasciai trasportare dallo strano piacere di sentirmi piano piano, senza frenesia, di nuovo viva. E potevo ringraziare l'ambiente, la superficie consunta delle poltrone, l'aria un po' tetra di tanti libri vecchi, il legno robusto dei tavoli, i tetti che si intravedevano dalle finestre; insomma, anche grazie a una certa qual eleganza. Mi venne da pensare che mi sarebbe piaciuto possedere una biblioteca così, non tanto per l'uso che ne avrei fatto, quanto per osservarla e poter dire: è mia. (Quante belle case riservano una stanza per questo scopo, e poi niente... i libri giacciono come cadaveri in un obitorio!)

Marcela Serrano (da: *Quel che c'è nel mio cuore*, 2002)

Il Sistema Bibliotecario Cuneese è uno dei 18 sistemi attualmente esistenti in Piemonte. Fu istituito il 1 ottobre 1968, anno in cui fu affidato alla Biblioteca Civica di Cuneo il compito di organizzare nel cuneese il Servizio Nazionale di Lettura. Il territorio interessato dal Servizio comprendeva (e comprende tuttora) le valli Pesio, Vermenagna, Gesso, Stura, Grana e Maira oltre ad una ristretta zona di pianura. Entrarono a far parte dell'SNL cuneese alcune biblioteche civiche già esistenti mentre altre, istituite successivamente, si aggiunsero in un secondo tempo. La Biblioteca Civica di Cuneo, data la ricchezza del suo patrimonio bibliografico e l'ubicazione nel territorio, fu dichiarata Biblioteca Centro Rete. Responsabile del Servizio fu allora Piero Camilla che si dedicò con impegno alla realizzazione dei compiti a lui assegnati: sviluppare il servizio di pubblica lettura in modo da avvicinare il maggior numero di utenti e, al contempo, far uscire le biblioteche civiche dalla situazione d'isolamento in cui operavano per inserirle in un contesto più dinamico ed aperto ad una reciproca collaborazione.

La presenza sul territorio di un elevato numero di comuni montani, privi delle necessarie risorse per l'apertura di una propria biblioteca, indusse il Prof. Camilla ad aprire nelle zone più disagiate numerosi posti di prestito, alimentati trimestralmente dalla Biblioteca Centro Rete. Questa fase si può considerare, in un certo qual modo, il periodo "pionieristico" del Servizio: si trattava infatti di individuare sedi e responsabili in paesi per molti versi abbandonati a se stessi e pesantemente colpiti dal fenomeno dello spopolamento. Le persone che accettarono di gestire il servizio furono le più disparate: la maestra, l'impiegato dell'ufficio postale, il parroco, il messo comunale, il gestore dell'osteria. Gli stessi fornirono, a volte, anche la sede: la scuola, l'ufficio comunale, la canonica, un angolo della trattoria. Tutti erano accumulati dallo stesso proposito: far sì che il proprio paese, tramite la lettura, non rimanesse totalmente escluso dalla vita culturale che continuava a svolgersi altrove.



mento dei servizi “tradizionalmente” svolti dalla Biblioteca Centro Rete, alla promozione della lettura e alla graduale informatizzazione dei servizi. Tra i vari aspetti degni di nota che caratterizzarono quel periodo ne ricordiamo alcuni:

- la catalogazione centralizzata, considerato uno dei servizi più utili tra quelli forniti dal Centro Rete, fu radicalmente trasformata quando, nel 1996, la Biblioteca Civica di Cuneo aderì al Servizio Bibliotecario Nazionale (rete telematica delle biblioteche italiane con catalogazione partecipata). Conseguentemente, da allora, anche le biblioteche collegate usufruiscono di tale servizio, che permette (tra l'altro) di consultare via Internet i cataloghi on-line delle biblioteche aderenti.
- nel 1997 fu stipulata tra il Comune di Cuneo e la Regione Piemonte, una nuova convenzione relativa al funzionamento del Sistema. Tra i suoi aspetti più significativi si ricorda lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale sul territorio ed una nuova forma di contribuzione tra comuni aderenti e Biblioteca Centro Rete.
- nel 1998 fu istituito il Consiglio di Sistema, la cui esistenza è prevista dalla L.R. 78/78. Il Consiglio, composto dai rappresentanti di tutti i comuni aderenti, è un organo consultivo con compiti relativi alla gestione del Sistema e alla programmazione delle sue attività.
- Nel periodo compreso tra il 1990 ed il 1995, quattro comuni, grazie ad un maggiore impegno assunto dalle Amministrazioni e ad un potenziamento dei servizi, deliberarono di trasformare il proprio posto di prestito in biblioteca civica, dando così un segno tangibile della crescita qualitativa avvenuta.

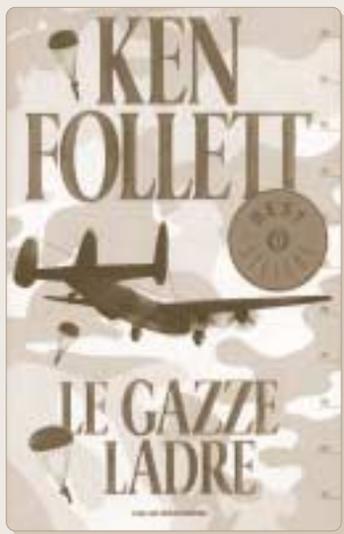
Attualmente il Sistema Bibliotecario Cuneese coincide territorialmente con i Distretti Scolastici 58, 59 e 60 ed è composto dalla Biblioteca Centro Rete di Cuneo, da diciotto biblioteche aderenti e da sedici posti di prestito. Le finalità principali che il Sistema intende realizzare sono:

- diffondere e potenziare il servizio di pubblica lettura sul territorio di sua competenza,
- favorire l'utilizzo ottimale del patrimonio librario esistente nel Sistema;
- elevare il livello di professionalità degli addetti alle biblioteche e, al contempo, migliorare la qualità dei servizi erogati;
- proseguire nella catalogazione in SBN, favorendo così la diffusione delle informazioni bibliografiche a livello informatico.

Nel giugno del 2003 il Comune di Cuneo ha stipulato una nuova Convenzione con la Regione Piemonte. Il nuovo testo, pur apportando qualche significativa novità organizzativa e amministrativa rispetto alla Convenzione precedente, non si discosta invece per quanto riguarda le finalità e compiti da realizzare.

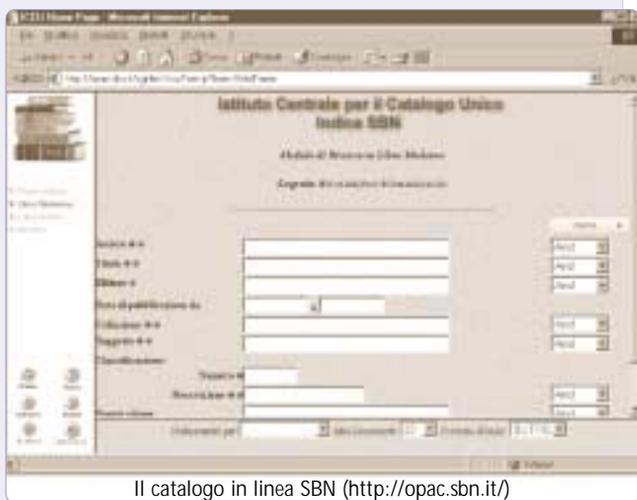
Continua pertanto l'impegno da parte della Biblioteca Civica di Cuneo, in collaborazione con tutte le biblioteche aderenti, per realizzare un servizio sempre più adeguato alle esigenze e alle richieste dei lettori.

Un piano stava prendendo forma nella sua mente quando passarono davanti alla biblioteca pubblica nel centro di Reims. Aveva già notato l'edificio in precedenza. Era un piccolo gioiello, una costruzione art déco di pietra marrone chiaro, che si ergeva nel mezzo di un piccolo giardino. "Le dispiacerebbe far fermare un attimo la macchina, maggiore Weber?" disse. Weber biascicò un ordine all'autista. "Avete degli attrezzi nel cofano?" "Non ne ho idea" rispose Weber. "Perché?" "Certo, maggiore" intervenne l'autista. "Abbiamo la cassetta dei ferri come da regolamento" "C'è un martello piuttosto grande?" "Sì" rispose l'autista. "Ci metterò solo un momento" disse Dieter, e scese dall'auto. L'autista gli porse un martello dal manico lungo e una massiccia testa d'acciaio. Dieter passò davanti a un busto di Andrew Carnegie e si avviò verso la biblioteca che, ovviamente, era chiusa e avvolta nell'oscurità. Le porte di vetro erano protette da una grata di ferro battuto molto lavorata. Dieter girò attorno all'edificio e trovò una normale porta di legno con su scritto archivio municipale, che dava nel seminterrato. Dieter sferrò una martellata mirando alla serratura, che cedette solo al quarto colpo. Entrò e accese le luci. Salì di corsa una scala che portava al piano principale e attraversò l'atrio, diretto alla sezione Narrativa. Trovò le opere di Flaubert e prese una copia del libro che stava cercando, *Madame Bovary*. Non fu un colpo di fortuna: quella doveva essere l'unica opera francese disponibile in ogni biblioteca del paese. Aprì il libro al capitolo nove e trovò il passaggio cui stava pensando. Sì, ricordava giusto: gli sarebbe stato molto utile. Tornò alla macchina. Goedel aveva un'aria confusa. "Volevi qualcosa da leggere?" disse Weber, incredulo. "A volte ho difficoltà a addormentarmi" ribatì Dieter. Goedel rise. Prese il libro dalle mani di Dieter e guardò il titolo. "Un classico della letteratura mondiale" osservò. "Ma credo sia la prima volta che qualcuno fa irruzione di notte in una biblioteca solo per prenderlo in prestito".



Ken Follett (da: *Le gazze ladre*, 2001)

Negli ultimi vent'anni le biblioteche italiane hanno vissuto (purtroppo con un notevole ritardo rispetto al mondo anglosassone) la "rivoluzione" informatica. Nel 1979 nasce il progetto SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale), al quale aderiscono, con tempi diversi, moltissime biblioteche italiane. Si tratta di un progetto di catalogazione



Il catalogo in linea SBN (<http://opac.sbn.it/>)

partecipata, in cui ogni biblioteca contribuisce all'inserimento dei record in un unico database nazionale. Nasce, di fatto, il primo catalogo collettivo informatizzato d'Italia. Nel febbraio 2003 la base dati ha una consistenza di 1.967.896 autori (personali e collettivi) e di 6.618.616 notizie titolo (di cui 5.667.912 monografie e 241.076 periodici) corrispondenti a 18.865.842 localizzazioni. Il catalogo collettivo SBN è consultabile su Internet all'indirizzo <http://opac.sbn.it/>.

La Biblioteca Civica di Cuneo aderisce al progetto SBN nel 1995 e la catalogazione informatizzata inizia l'anno successivo, nell'agosto del 1996. In sette anni sono stati catalogati, a Cuneo, circa 60.000 volumi. Un grande sforzo è stato dedicato al "recupero del pregresso", l'inserimento in SBN dei volumi acquisiti prima del 1996. Sono stati ultimati i settori "Narrativa" (oltre 14.000 volumi) e tutto il reparto "Nuove acquisizioni", cioè il reparto della biblioteca accessibile al pubblico (quasi 30.000 volumi). Queste operazioni, che hanno richiesto alcuni anni di lavoro, sono state realizzate per consentire un più agevole passaggio al nuovo prestito informatizzato.

Dal mese di settembre 2003, infatti, la Biblioteca Civica di Cuneo ha attivato le procedure di prestito informatizzato. Viene utilizzato un software, sviluppato dal CSI Piemonte, che sfrutta il database SBN. I libri catalogati in SBN vengono riversati nel programma "Erogazione Servizi", dove vengono incrociati con l'anagrafica dei lettori, inserita interamente durante il 2002.

La gestione informatizzata consente, nell'immediato, di velocizzare le

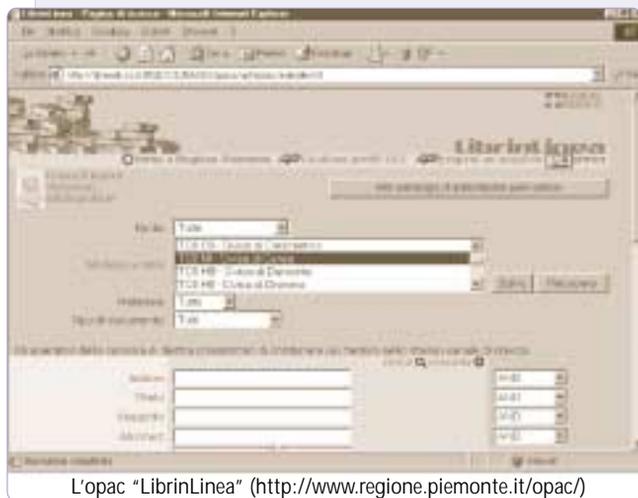
operazioni di registrazione dei prestiti, ma soprattutto apre molte potenzialità per il futuro.

I tecnici del CSI stanno studiando la possibilità di fare interagire in modo diretto i lettori con il sistema di prestiti, attraverso un'interfaccia Internet.

Già oggi è possibile, consultando il catalogo collettivo piemontese (sul sito <http://www.regione.piemonte.it/opac/>) individuare le biblioteche che possiedono l'opera richiesta, visualizzarne le relative collocazioni e numeri di inventario, e verificarne lo stato di circolazione. In sostanza il sito comunica se il volume è disponibile o se si trova in prestito, in rilegatura, o altro.

In futuro sarà possibile prenotare i volumi via posta elettronica e farsi recapitare un testo individuato sull'opac, direttamente al proprio domicilio.

Si tratta di una prospettiva importante, che certamente richiede tempo e risorse. Si è però assolutamente convinti che le nuove tecnologie saranno necessarie per rendere



L'opac "LibrinLinea" (<http://www.regione.piemonte.it/opac/>)

i servizi delle biblioteche più economici, più rapidi e più efficienti. Con fondi del Comune e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali la biblioteca intende mettere a disposizione postazioni per la consultazione dei cataloghi on line e la navigazione in Internet per gli utenti adulti e per i ragazzi.

Tra i progetti per il futuro sicuramente merita un posto speciale il Centro di Documentazione Territoriale, nell'edificio precedentemente occupato dal Catasto Terreni. Si tratta di un ambizioso progetto che vede la collaborazione di Comune, Provincia e Regione e che ospiterà la raccolta di periodici (oltre 1100 testate), il Fondo Antico e il Fondo Locale della Biblioteca, l'Archivio Storico, che si unirà all'Archivio di deposito del Comune, e l'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo.

Coordinamento testi:
Stefania Chiavero



Si ringraziano:

Carlotta Aimale, L'Associazione Amici delle Biblioteche e della Lettura,
Lorella Bono, Piero Camilla, Carmen Carpinato,
Chiara Conti, Mario Cordero,
Valerio Cugnasco, Dora Damiano,
Andrea De Pasquale, Giorgio Fea, Giovanna Ferro,
Claudia Filipazzi, Daria Gabutto,
Livio Mano, Emma Meineri, Paola Parola,
Francesca Quasimodo, Daniela Sarale, Sandra Viada,
Alessandro Vitale Brovarone,

gli operatori della Biblioteca Civica:

Silvia Bono, Roberto Cinquini, Giancarlo D'Andrea,
Irma Di Tommaso, Piera Dutto, Giacomo Einaudi, Renata Ellena,
Anna Ferrari, Renzo Fogliacco, Giovanni Gava, Luca Giaccone,
Anna Rita Melis, Maria Grazia Novaretti, Teresa Romano, Claudio Zagami.

Molte delle citazioni sono state tratte dal sito Internet dell'Associazione italiana biblioteche <http://www.aib.it>
Due provengono dal volume "La biblioteca desiderata" pubblicato dal Servizio Biblioteche della Provincia di Milano in collaborazione con la rivista "Biblioteche oggi" nel 1995.

Realizzazione grafica: NEROSUBIANCO srl, Cuneo

Settembre 2003

I N D I C E

- 5 Carta d'identità della biblioteca
- 6 *La Biblioteca nei libri*: Roberto Piumini
- 7 Breve storia della biblioteca
- 9 *La Biblioteca nei libri*: Erri De Luca
- 10 La struttura e le collezioni *di Stefania Chiavero*
- 13 *La Biblioteca nei libri*: Marco Bosonetto e Carmen Covito
- 14 I periodici correnti *di Lorella Bono*
- 16 I periodici non più correnti *di Lorella Bono*
- 25 *La Biblioteca nei libri*: Daniele Luttazzi
- 26 I periodici locali correnti *di Daniela Sarale*
- 27 I periodici locali estinti *di Daniela Sarale*
- 28 *La Biblioteca nei libri*: Rosetta Loy
- 29 Il Fondo Storico *di Stefania Chiavero*
- 31 *La Biblioteca nei libri*: Philippe Delerm e Pascal Françaix
- 32 Il Fondo Locale antico e recente *di Chiara Conti*
- 35 *La Biblioteca nei libri*: Robert Musil e Daniel Pennac
- 36 Le opere giuridiche *di Giorgio Fea*
- 38 Come si può utilizzare la biblioteca: la letteratura di viaggio *di Stefania Chiavero*
- 40 *La Biblioteca nei libri*: Charles Bukowski
- 41 L'Archivio Storico *di Mario Cordero*
- 42 *La Biblioteca nei libri*: Douglas Cooper
- 43 I servizi e i cataloghi della biblioteca *di Stefania Chiavero*
- 46 *La Biblioteca nei libri*: Jamaica Kincaid
- 47 Le attività della biblioteca *di Stefania Chiavero*
- 49 *La Biblioteca nei libri*: Stephen King
- 51 Le Biblioteche dei Bambini e dei Ragazzi *di Giovanna Ferro e Emma Meineri*
- 55 L'Associazione "Amici delle Biblioteche e della Lettura"
- 56 *La Biblioteca nei libri*: Marcela Serrano
- 57 Il Sistema Bibliotecario Cuneese *di Claudio Zagami*
- 60 *La Biblioteca nei libri*: Ken Follet
- 61 Prospettive per il futuro *di Luca Giaccone*